

4.2 AREA DISABILI



4.2.1 SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

LA MISSION DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto disabili fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone disabili o in situazioni di particolare necessità, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere la massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.

Consentire di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, superando le barriere di movimento e di accesso, valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo.

GLI OBIETTIVI GENERALI

In particolare ci si propone di:

- trasportare e accompagnare gli utenti, inviati dai Servizi Sociali di Base del Comune di Residenza, dal domicilio alla struttura di destinazione;
- garantire il benessere dell'utente durante il servizio attraverso la minimizzazione dei tempi di permanenza sui mezzi, l'utilizzo di mezzi attrezzati e la garanzia di socializzazione durante il trasporto;
- ricercare, con i Comuni invianti e le società erogatrici, maggiore efficienza, senza diminuire l'efficacia e la qualità del servizio, offrendo la possibilità di servire un maggior numero di utenti a parità di risorse;
- perseguire una programmazione e gestione efficace del servizio attraverso la condivisione fra i Comuni, Sercop e le società erogatrici, delle informazioni a disposizione nonché attraverso la loro strutturazione e utilizzo sistematico;
- qualificare il momento del trasporto di un utente, operazione che richiede un ingente impiego di risorse materiali e professionali, riconnettendolo con il progetto di cura e assistenza pensato per la persona;
- accogliere e rispondere alle esigenze particolare degli utenti coniugando risposte ai bisogno con vincoli organizzativi.

IL PROCESSO DI LAVORO

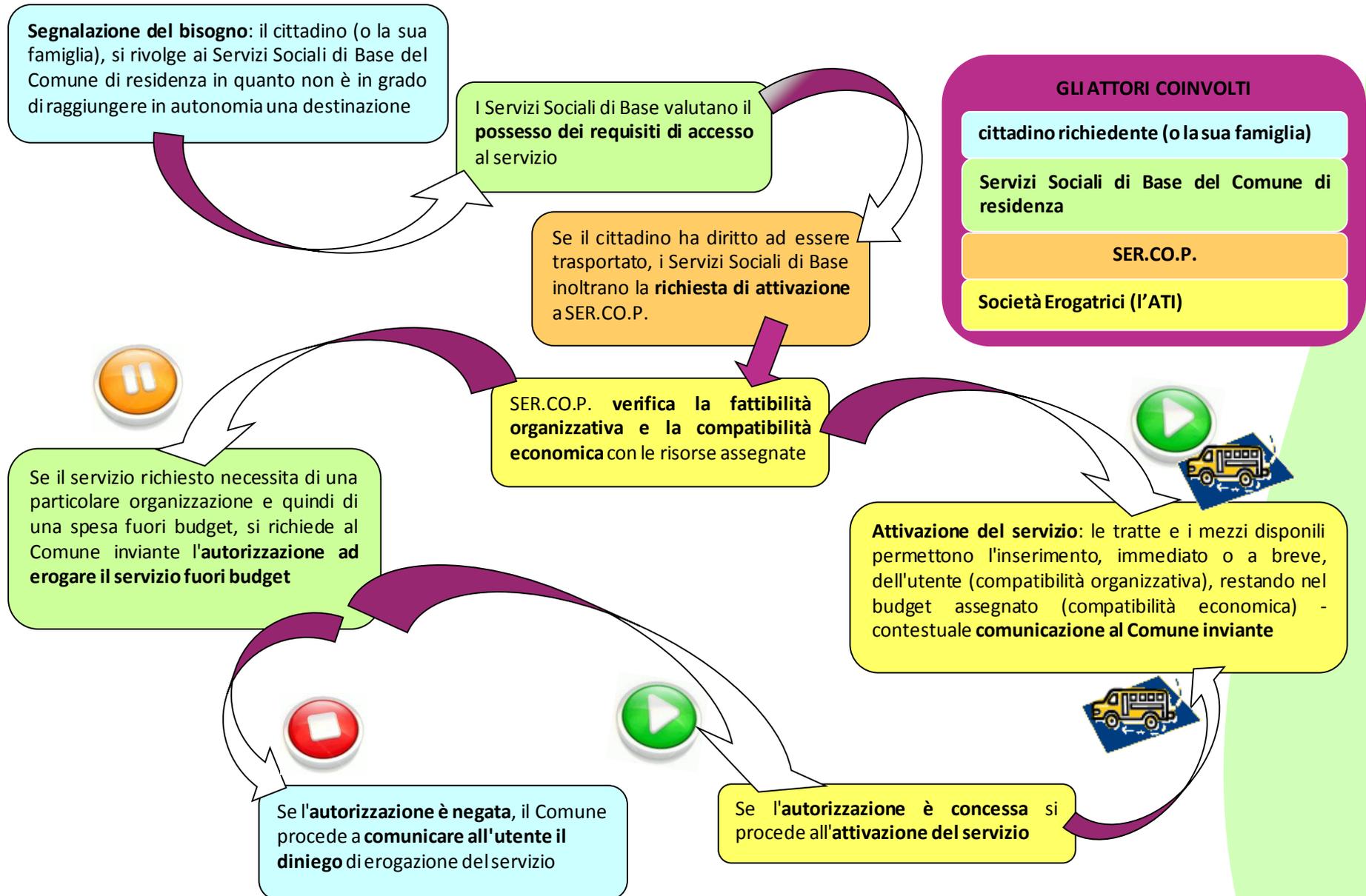
LE ATTIVITÀ TIPICHE

Al fine di raggiungere gli obiettivi, il servizio:

- raccoglie dai Comuni invianti le richieste di attivazione degli interventi;
- gestisce insieme alle società erogatrici dei trasporti le richieste pervenute e attiva il servizio;
- concorda con i centri di destinazione modifiche del servizio, ove necessario;
- supporta le famiglie degli utenti fornendo informazioni sul servizio e offrendo flessibilità di erogazione, ove possibile;
- garantisce e vigila sulla qualità del servizio offerto;

- impiega società erogatrici dei trasporti che utilizzino unicamente mezzi attrezzati e personale (autisti ed accompagnatori) qualificato.

LE FASI DEL PROCESSO DI LAVORO



MODALITÀ DI GESTIONE

Il servizio di trasporto disabili è gestito tramite affidamento esterno (gara europea) ad una ATi costituita fra Cooperativa Il Grappolo di Lainate (capofila) e Consorzio Servizi Sociali, Busto Arsizio (VA).

Internamente a Sercop vi è una figura amministrativa che svolge funzioni di coordinamento fra i Comuni e le società affidatarie, sotto la supervisione della Direzione dell'Azienda Speciale.

Organico: Laura Alessandri (impiegata amministrativa - dipendente), 39 anni. Sede: via Beatrice d'Este 28 – Rho, sede operativa di Sercop

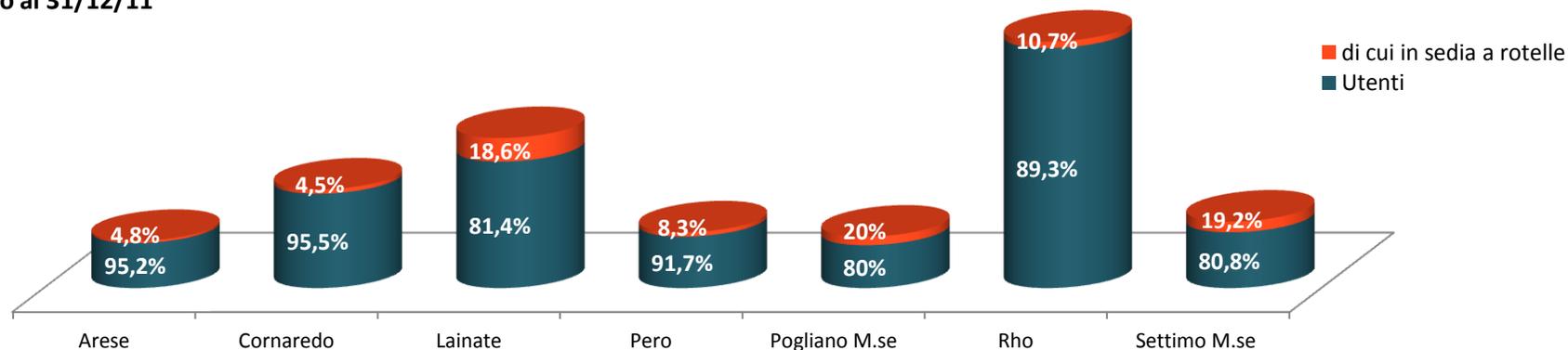
L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO: ANALISI DELL'UTENZA E DEGLI INTERVENTI

A dicembre del 2011 il numero degli utenti in carico al servizio, in controtendenza agli ultimi tre anni e dopo il picco del 2010, è sceso di 34 unità sebbene sia aumentato il numero degli utenti in sedia a rotelle (+5) e il numero delle destinazioni diverse servite. In totale gli utenti transitati nell'anno nel servizio sono stati 366. Nel 2011 il mese più intenso per presenze/tratte rilevate è stato marzo con 4.855 presenze.

Infine, su 151 utenti che effettuano terapie, 100 si recano presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Rho.

COMUNE	31/12/2011		31/12/2010		31/12/2009	
	Utenti	Con sedia a rotelle	Utenti	Con sedia a rotelle	Utenti	Con sedia a rotelle
Arese	21	1	19	1	18	
Cornaredo	44	2	47	2	43	5
Lainate	59	11	72	11	70	10
Pero	24	2	29	2	29	2
Pogliano M.se	20	4	21	4	19	4
Rho	112	12	130	8	115	9
Settimo M.se	26	5	22	4	22	6
TOTALE	306	37	340	32	316	36

Utenti in carico al 31/12/11

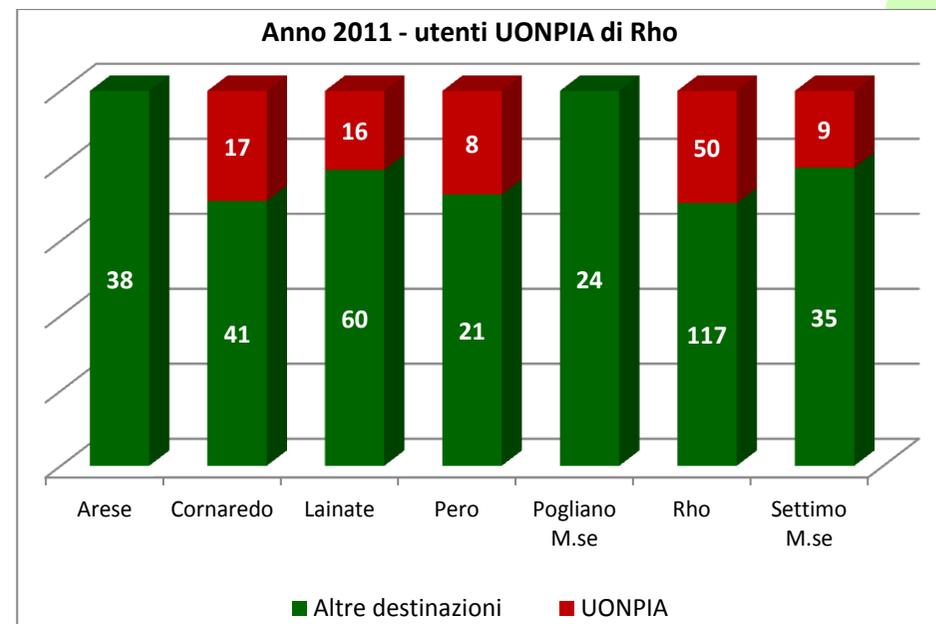
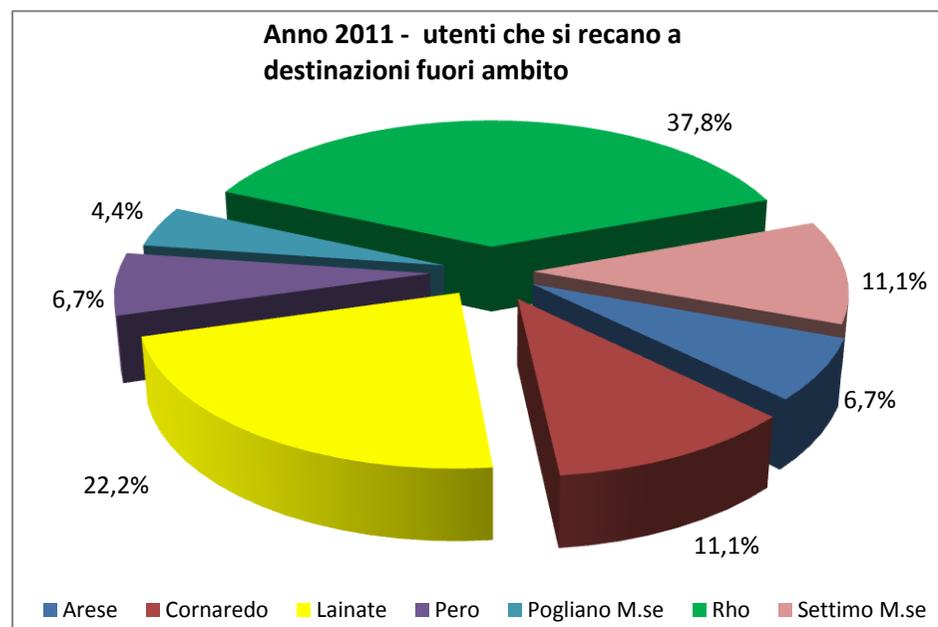


VALORI DI MASSIMA FREQUENZA RILEVATI

Anno	utenti in carico in un mese			tot. n. presenze-tratte			destinazioni diverse			destinazioni fuori Ambito			mezzi impiegati		
	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009
Arese	21	21	18	4.889	4.993	5.106	13	10	9	3	2	2	9	9	7
Cornaredo	47	49	44	4.734	4.646 (1)	4.215	16	13	11	5	4	4	9	9	7
Lainate(2)	71	74	79	10.974	12.021	14.261	21	24	24	10	13	10	17	21	20
Pero	26	33	30	3.552	3.696	3.689	8	12	11	3	8	6	12	14	12
Pogliano M.se	20	21	19	3.769	3.658	3.593	11	9	8	2	2	1	8	7	5
Rho	122	132	115	14.655	14.964 (1)	13.457	38	30	29	17	17	14	21	25	22
Settimo M.se	26	22	22	3.625	3.166	2.731	15	10	9	5	5	5	9	6	6
TOTALE	333	352	327	46.198	47.144	47.052	112	108	101	45	51	42			

NOTE

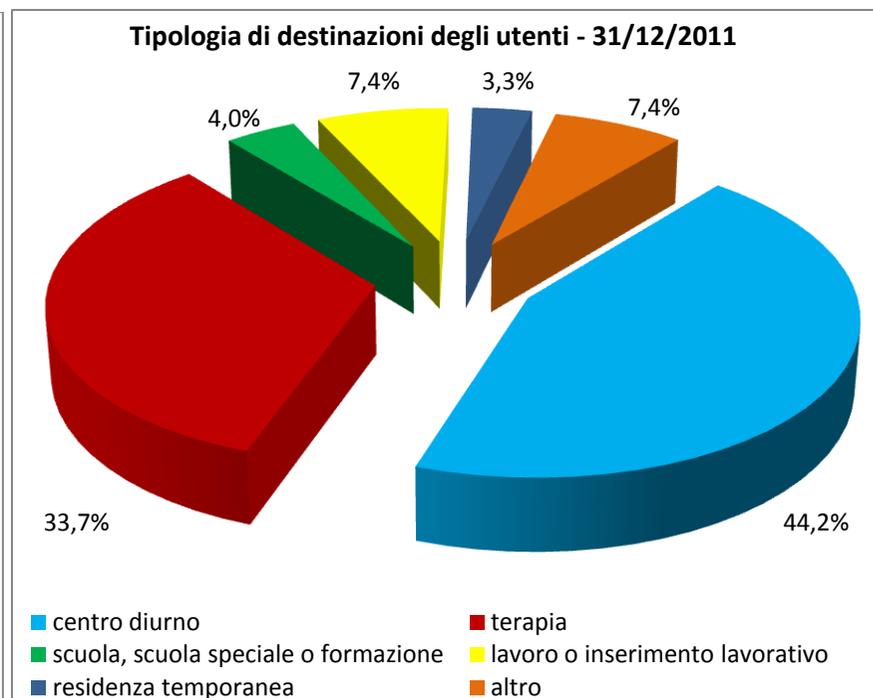
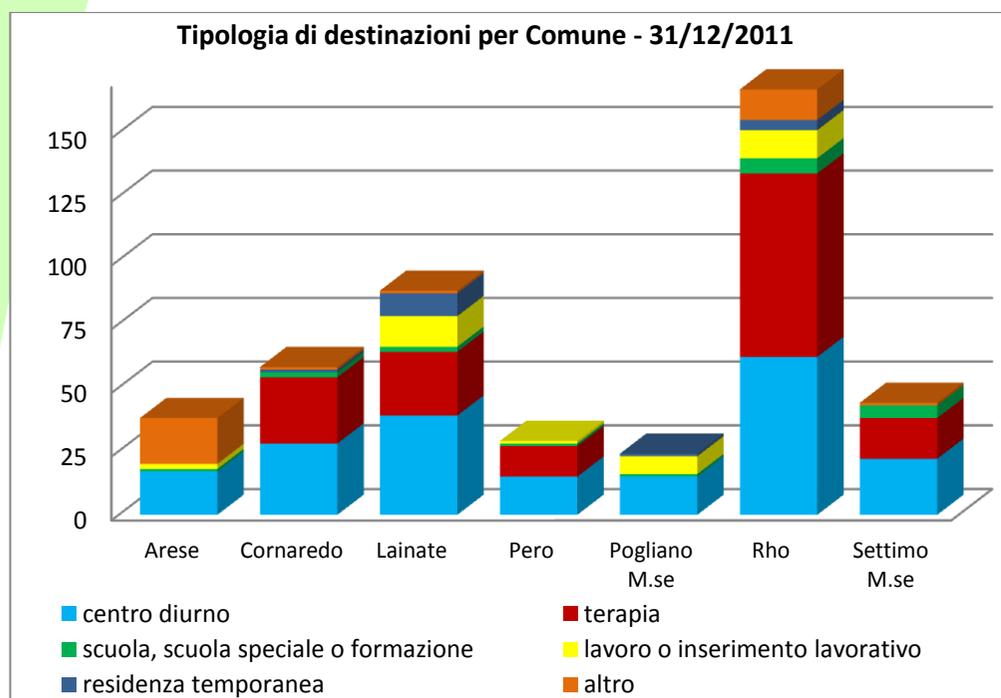
- (1) sono inclusi i sevizi effettuati da una associazione di pubblica assistenza a favore di un utente con necessità particolari
 (2) il dato di Lainate include i servizi effettuati verso una cooperativa di lavoro del territorio del Comune (effettivi per il 2011/10 e solo stimati per il 2009) a carico del centro di destinazione stesso.



TIPOLOGIA DI DESTINAZIONI DEGLI UTENTI PER COMUNE (sono possibili più destinazioni per utente) – rilevazioni al 31/12

Anno	centro diurno			terapia			scuola, scuola speciale o formazione			lavoro o inserimento lavorativo			residenza temporanea			altro		
	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009
Arese	17	23	17	0	0	0	1	1	0	2	2	8	0	0	0	18	6	0
Cornaredo	28	27	13	26	22	26	2	1	0	0	0	2	1	1	1	1	0	0
Lainate	39	43	36	25	16	18	2	2	4	12	12	12	9	7	7	1	0	2
Pero	15	15	16	12	11	12	1	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Pogliano M.se	15	13	12	0	0	0	1	1	0	7	7	7	1	1	0	0	0	0
Rho	62	55	52	72	61	48	6	5	2	11	10	14	4	0	0	12	3	0
Settimo M.se	22	16	13	16	8	7	5	2	1	0	0	0	0	0	0	1	-	1
Vanzago (1)	-	-	6	-	-	4	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
TOTALE	198	192	165	151	118	115	18	14	9	32	31	43	15	9	8	33	9	3

NOTA (1): il dato si riferisce a fine febbraio 2009, quando è terminato il conferimento del servizio per Vanzago.



CONFRONTO FRA N. DI DESTINAZIONI E N. DI MEZZI NECESSARI

Questo confronto, insieme ad altri dati, può aiutare a comprendere la complessità del servizio. Infatti, maggiori e differenti saranno le destinazioni, magari fuori Ambito e con orari dei servizi differenti (terapie, accessi ai centri etc.), maggiore sarà la necessità di incrementare il numero di mezzi a disposizione per l'effettuazione del trasporto richiesto.

	Dicembre 2011			Dicembre 2010			Dicembre 2009		
	n. di destinazioni diverse	di cui fuori Ambito	n. di mezzi impiegati	n. di destinazioni diverse	di cui fuori Ambito	n. di mezzi impiegati	n. di destinazioni diverse	di cui fuori Ambito	n. di mezzi impiegati
Arese	13	3	9	10	2	9	9	2	6
Cornaredo	16	5	9	11	2	8	11	2	6
Lainate	21	10	17	21	10	18	21	10	18
Pero	8	3	12	8	5	9	11	6	12
Pogliano M.se	11	2	8	9	2	7	8	1	5
Rho	38	17	21	27	15	23	26	13	22
Settimo M.se	15	5	9	10	5	5	8	5	6

I PRINCIPALI PARTNERS

Cooperativa Il Grappolo e Cooperativa Serena di Lainate;

Consorzio Servizi Sociali, Busto Arsizio (VA);

Cooperativa Sociale di Lavoro e Solidarietà Scrl Onlus, Lainate (MI);

RhoSoccorso, Rho;

Fondazione Sacra Famiglia, Cesano Boscone (MI);

Coop. Soc. Cura e Riabilitazione, Milano;

Centri Diurni e Terapici dell'ASL Milano 1 - Distretto di Rho (fra i quali i CDD di Rho e di Barbaiana di Lainate, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile – UONPIA di

Rho, il Centro Psico-Sociale di Settimo M.se);

Fondazione Don Gnocchi, Milano;

Cooperativa Sociale GP2 Servizi Onlus, Pregnana Milanese (MI);

NAZARET Società Cooperativa Sociale Onlus, Arese (MI);

Cooperativa COFOL e Cooperativa Il Mandorlo, Parabiago (MI);

Associazione La-Fra.

INDAGINE SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO PERCEPITA DALL'UTENZA

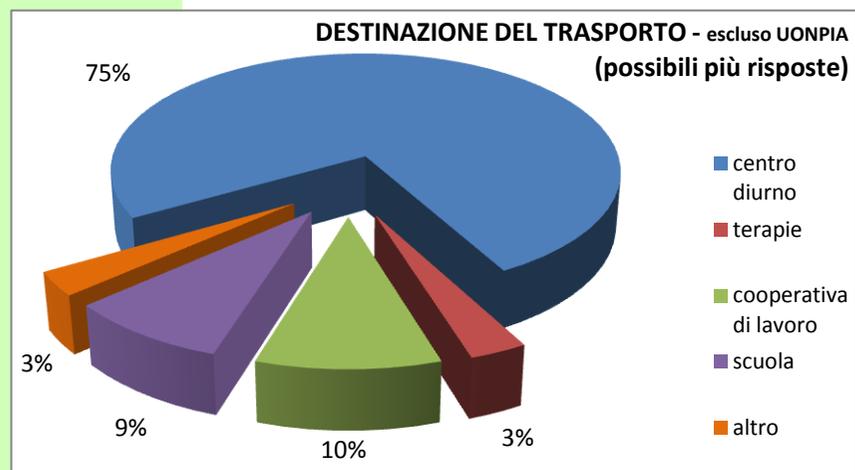
A febbraio 2012 sono stati distribuiti 208 questionari per il servizio di trasporto ai centri e 93 questionari per gli utenti del servizio UONPIA per sondare il livello di gradimento del Servizio Trasporto Disabili. Due versioni di questionario in quanto, come dall'anno precedente, sono stati studiati set di domande differenziati per gli utenti che si recano in centri diurni e terapeutici e per quelli che si recano all'Unità di Neuropsichiatria Infantile di Rho (UONPIA). La separazione si era resa

necessaria in quanto questi ultimi, minori in una fascia d'età compresa tra la scuola dell'infanzia e la secondaria, vengono prelevati e riaccompagnati direttamente a scuola. Dunque per permettere anche ai genitori o ai familiari dei molti utenti che usufruiscono del trasporto a/da l'UONPIA di poter partecipare all'indagine, pur non avendo contatti diretti con il servizio, è stato necessario modificare e adattare le domande.

Sono stati restituiti compilati 191 questionari relativi al servizio verso i centri (partecipazione pari al 91,8%) e 39 questionari relativi al servizio verso la Neuropsichiatria Infantile (partecipazione pari al 41,9%).

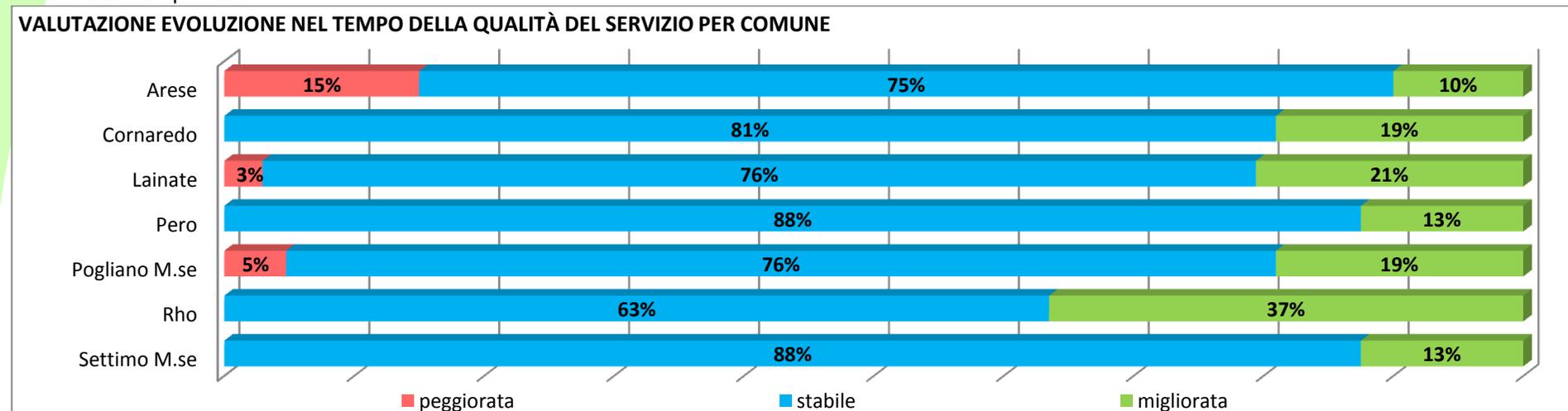
Grado di soddisfazione complessiva - servizio di trasporto ai centri

I risultati generali positivi dell'indagine seguono la tendenza al continuo miglioramento, come già emerso anche nella ricerca dell'anno precedente. Il 23% degli utenti ritiene che l'evoluzione nel tempo della qualità del servizio sia migliorata

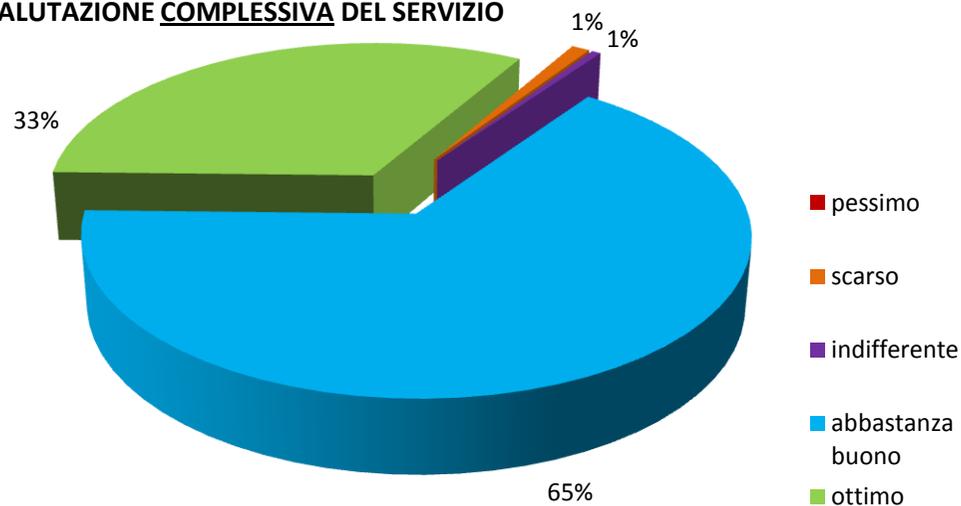


(erano il 21% per il 2010).

5 utenti hanno reputato che via stato un peggioramento e Sercop e le Cooperative che effettuano il trasporto hanno stabilito di confrontarsi per approfondire le osservazioni riportate.

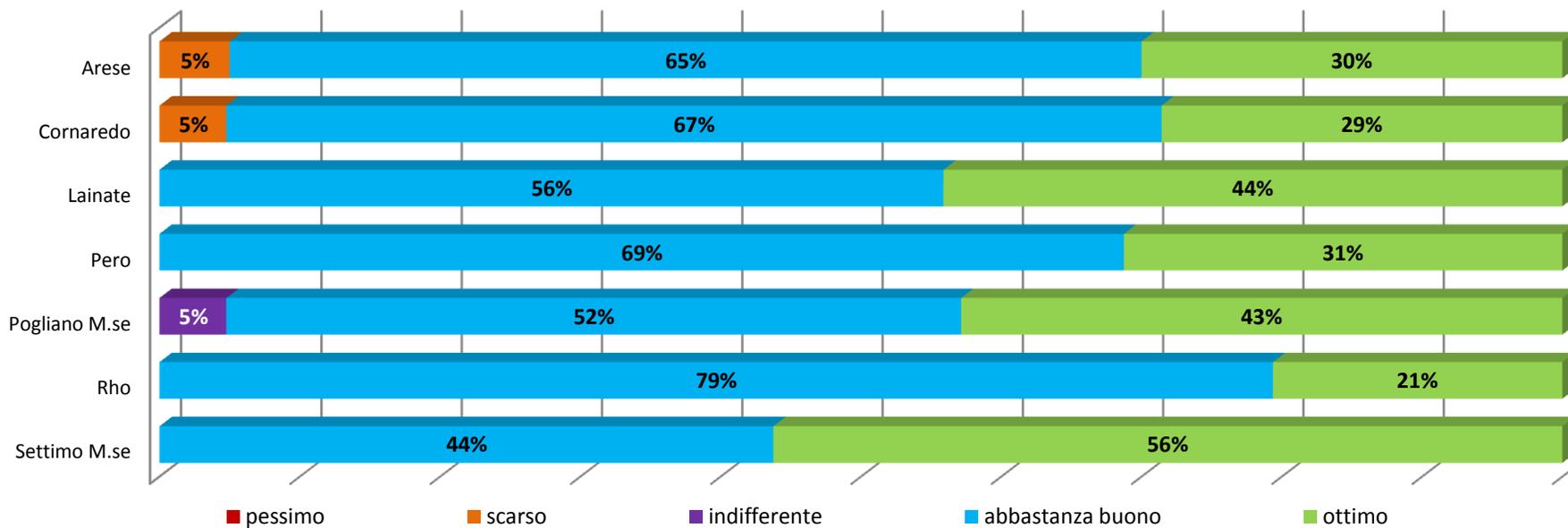


VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO



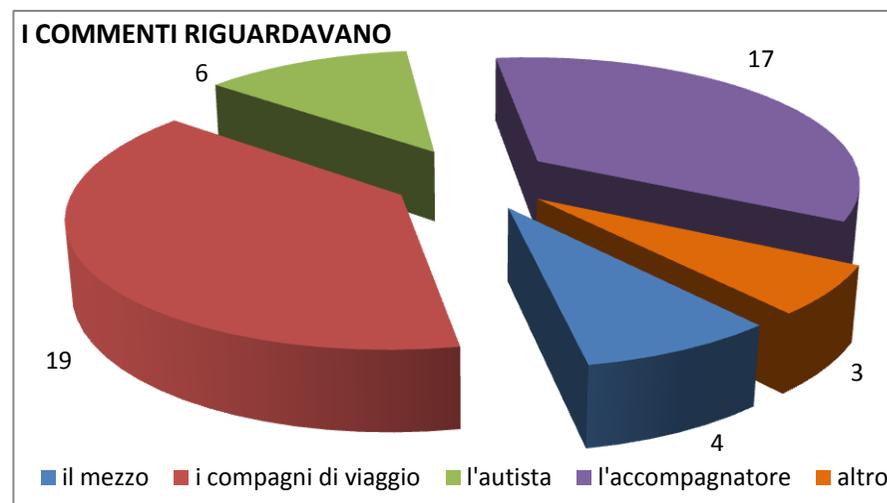
Nel complesso la valutazione è decisamente positiva, il 98% dell'utenza giudica favorevolmente il servizio; tale opinione può ritenersi consolidata in quanto la maggioranza degli utenti è in carico da tempo. Per il 2010 (questionario somministrato nel 2011) il 59% dei trasportati era in carico da più di 3 anni, nell'anno successivo tale dato è cresciuto al 62%, a dimostrazione della stabilizzazione dell'utenza nel servizio. I Comuni nei quali la valutazione è unicamente favorevole sono la maggioranza.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO PER COMUNE



Grado di soddisfazione complessiva - servizio di trasporto a/da UONPIA

Per quel che riguarda questo tipo di servizi, mentre nello scorso anno l'86% degli utenti trasportati per terapie UONPIA era in carico da meno di 3 anni, ora questa quota è scesa al 59%. Pertanto aumenta anche la conoscenza del servizio di trasporto. Oltre il 69% dei minori ha raccontato a casa dell'esperienza del viaggio sui mezzi del servizio e di questi la percezione è positiva nell'81,5% dei casi.



LE MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Al servizio si accede tramite richiesta ai servizi sociali di base del Comune di residenza, secondo le modalità previste dall'ente territoriale. Queste, unitamente ai moduli di richiesta di iscrizione, sono disponibili nel sito web di Sercop alla pagina www.sercop.it/trasportodisabili.

BUONE PRASSI DI GESTIONE DEL 2011

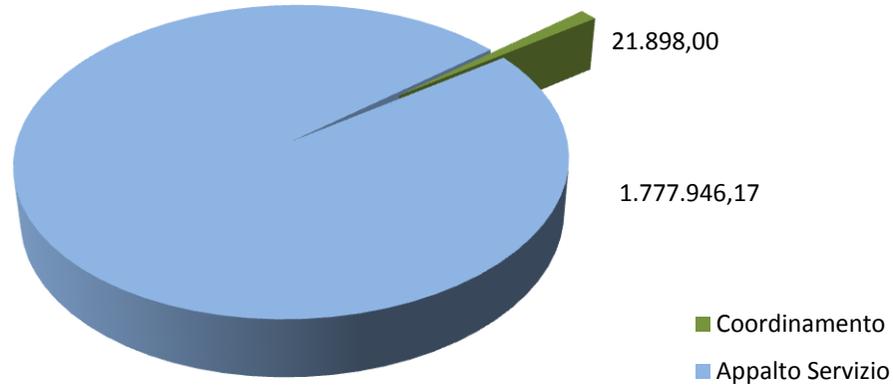
- rafforzamento del monitoraggio e controllo del servizio, con reportistica mensile ai Comuni sulle presenze/assenze della propria utenza, e rapporto entro le 48 ore nel caso di episodi rilevanti per il benessere dell'utenza che necessitino di un agire congiunto gestore/servizio sociale di base;
- rafforzamento dei rapporti di collaborazione e coordinamento con i centri di destinazione dei trasportati e gestione congiunta dei casi con criticità;
- supporto alle famiglie mediante certezza di punti di riferimento sempre reperibili;
- potenziamento di tratte prima poco frequentate, anche fuori Ambito, per soddisfare la mobilità dell'utenza – ad esempio è stata potenziata la tratta verso i centri di Parabiago specializzati nel trattamento della disabilità per la fascia d'età 0-18 anni;
- anticipazione del momento di valutazione della fattibilità materiale ed economica di un nuovo servizio a prima dell'inserimento dell'utente nel centro di destinazione al fine di favorire la programmazione economica del Comune inviante;
- somministrazione della modulistica unica e condivisa con le società erogatrici per l'analisi della qualità del servizio, elaborazione dei risultati raccolti e studio delle situazioni di bassa soddisfazione per cercare soluzioni di miglioramento del servizio;
- analisi di particolari situazioni e/o tipologie di trasporti effettuati per perseguire, in collaborazione con il Comune richiedente l'intervento, la razionalizzazione e normalizzazione dei percorsi anomali e interventi sulla qualità del servizio;
- diminuzione del costo dell'affidamento del servizio aggiudicato con gara d'appalto nel 2009 – tale diminuzione è stata meno che proporzionale in rapporto alla diminuzione dell'utenza in quanto vi sono delle rigidità di cui si è dovuto tener conto;
- continuità del personale operante sui mezzi.

I DATI ECONOMICI 2011 DEL SERVIZIO

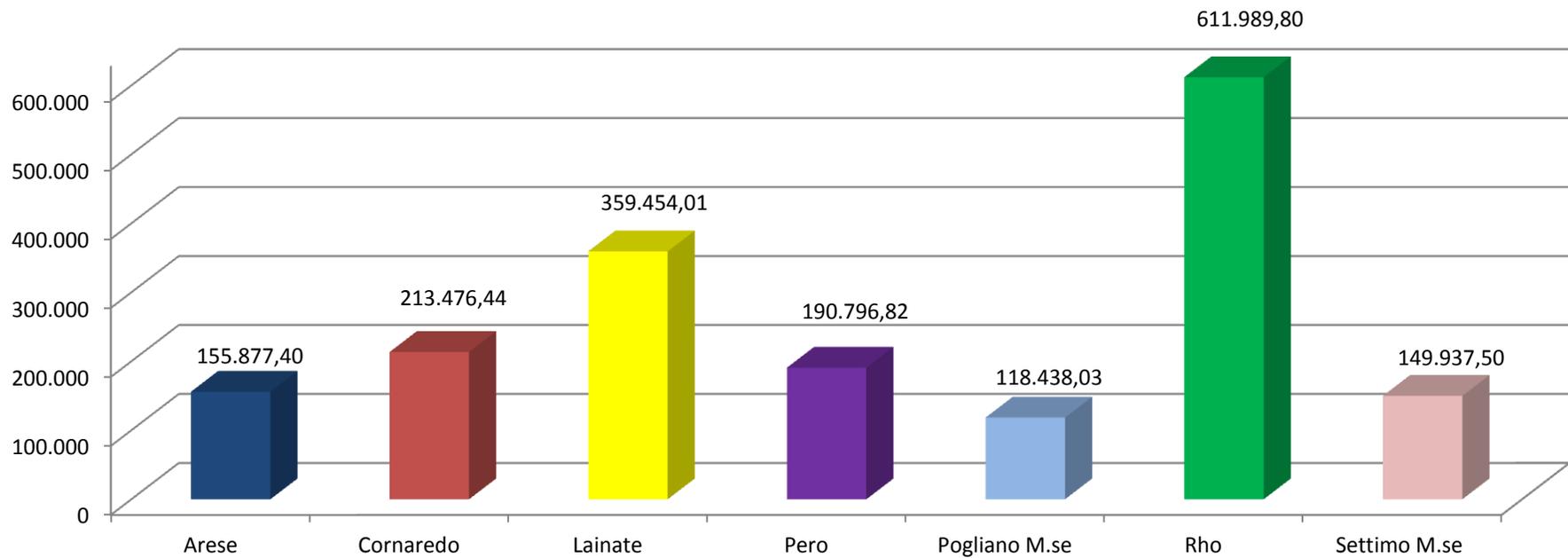
RICAVI	2011		2010		2009	
	Contributi Comuni TOTALE	1.799.970,01	100,0%	1.842.355,17	100,0%	1.762.707,82
COSTI ESERCIZIO						
Coordinamento	21.898,00	1,22%	23.538,00	1,28%	22.341,15	1,3%
Costo servizio	1.777.946,17	98,78%	1.818.714,14	98,72%	1.740.366,67	98,7%
Logistica e costi esercizio	125,84	0,01%	103,03	0,01%	/	/
TOTALE	1.799.970,01	100,0%	1.842.355,17	100,0%	1.762.707,82	100,0%
COSTI PER COMUNE						
Arese	155.877,40	8,66%	144.668,28	7,9%	165.518,26	9,4%
Cornaredo	213.476,44	11,86%	195.901,12	10,6%	197.423,28	11,2%
Lainate	359.454,01	19,97%	430.503,32	23,4%	386.033,01	21,9%
Pero	190.796,82	10,60%	212.855,88	11,6%	186.318,22	10,6%
Pogliano M.se	118.438,03	6,58%	110.943,06	6,0%	100.826,89	5,7%
Rho	611.989,80	34,00%	591.757,77	32,1%	534.100,47	30,3%
Settimo M.se	149.937,50	8,33%	155.725,73	8,5%	166.047,08	9,4%
Vanzago	/	/	/	/	26.440,62	1,5%
TOTALE	1.799.970,01	100,0%	1.842.355,17	100,0%	1.762.707,82	100,0%

	2011	2010	2009
COSTO MEDIO PER UTENTE/ANNO	5.405	5.234	5.390

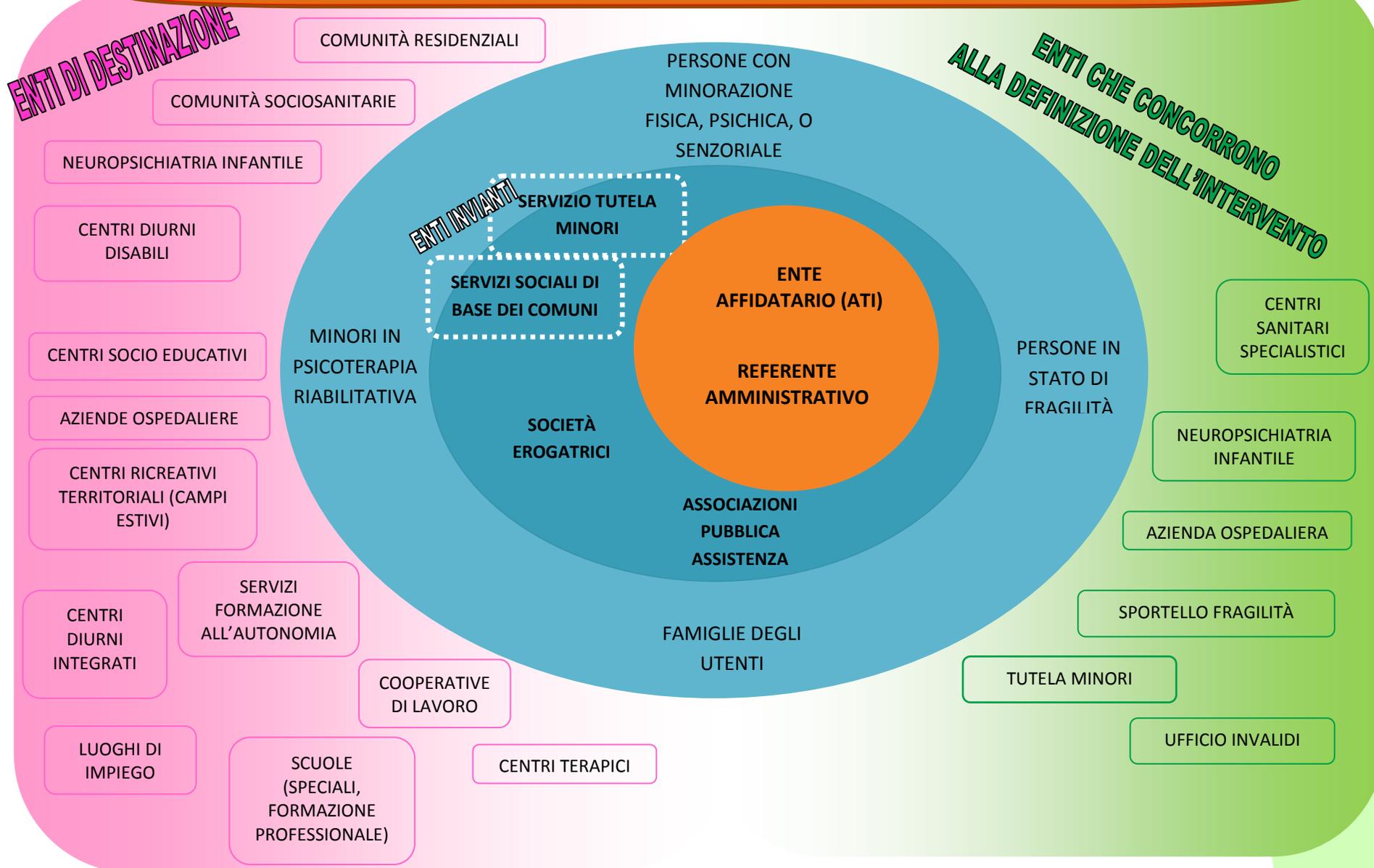
Costo esercizio anno 2011 - Servizio Trasporto Disabili



Costo per Comune - anno 2011



MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO TRASPORTO DISABILI



4.2.2 SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

LA MISSION DEL SERVIZIO

Il servizio promuove, attraverso lo strumento del lavoro, l'inclusione sociale di persone appartenenti alle categorie protette (invalidi civili e del lavoro, pazienti psichiatrici, persone con problemi di dipendenza, minori in difficoltà e comunque tutte quelle indicate dalla legge 68/99 e dalla legge 381/91); mira a conciliare le esigenze delle persone svantaggiate con quelle delle imprese, ponendosi come risorsa per tutte le realtà produttive che intendano attivare percorsi lavorativi. Promuove – attraverso progetti personalizzati e un approccio di tipo consulenziale – la creazione di sinergie virtuose che possano realizzare una reale integrazione socio lavorativa.

GLI OBIETTIVI GENERALI

- offrire alle persone che vivono situazioni di disabilità e/o svantaggio un ambito di riferimento competente con il cui supporto affrontare il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro;
- accompagnare e supportare l'accesso al mondo del lavoro di persone che vivono situazioni di disagio sociale;
- favorire nelle aziende la crescita di una cultura che valorizzi il lavoro delle persone disabili/socialmente svantaggiate;
- mantenere costante attenzione a progetti specifici e a opportunità di finanziamento alternative a quelle delle amministrazioni comunali.

IL PROCESSO DI LAVORO

LE ATTIVITÀ TIPICHE

- esame di ogni segnalazione e valutazione operativa circa la fattibilità di un progetto individuale di integrazione sociale e lavorativa;
- valutazione attitudinale e stima delle capacità residue o potenziali delle persone in carico al servizio;
- inserimento della persona in azienda;
- inserimento finalizzato nel mondo lavorativo mediato dalle tecniche di tirocinio;
- inserimento finalizzato nel mondo lavorativo diretto (orientamento e sostegno);
- inserimento delle persone in percorsi di formazione e orientamento al lavoro;
- sostegno delle persone "svantaggiate" già occupate in fase di rigetto aziendale o di difficoltà personale;
- consulenza procedurale e normativa sia per le persone in stato di disagio che per le aziende e gli enti.

LE FASI DEL PROCESSO DI LAVORO

SEGNALAZIONE DA PARTE DEL SERVIZIO

la segnalazione avviene tramite l'invio di apposita scheda ed incontri di presentazione.

VALUTAZIONE PSICOLOGICA E SOCIO EDUCATIVA

i colloqui con l'utente hanno lo scopo di raccogliere ulteriori e più specifiche informazioni sulla storia dell'utente e verificarne la reale motivazione e disponibilità ad un percorso di inserimento lavorativo. Questi colloqui vengono condotti secondo le metodologie dell'orientamento al lavoro e del counselling.

INDIVIDUAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

tramite la verifica della banca dati del servizio di inserimento lavorativo.

CONFRONTO CON IL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE / IL SERVIZIO INVIANTE

viene presentato il profilo emerso dall'osservazione e condivisione dell'ipotesi operative.

DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

elaborazione del progetto in équipe e condivisione con utente/famiglia.

REALIZZAZIONE DELL'INSERIMENTO IN TIROCINIO/BILANCIO SOCIALE

Stipula della convenzione/verifica avvenuta assunzione e avvio del monitoraggio.

VERIFICA DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

avviene in équipe con il servizio inviante. Vengono forniti aggiornamenti periodici.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Dimissione formale dell'utente dal servizio di inserimento lavorativo con mantenuta disponibilità ad interventi successivi.

RAPORTO CON LE AZIENDE

Elaborazione di strategie per reperire nuove aziende disponibili alla collaborazione (marketing telefonico, invio di mail informative sul servizio, rapporto diretto "porta a porta" con le singole aziende di settori o comparti produttivi in cui si ipotizzano mansioni compatibili con le caratteristiche dei soggetti in carico al servizio, ecc.).

MODALITÀ DI GESTIONE

Il servizio è gestito attraverso affidamento esterno (gara europea) ad una ATI costituita fra Consorzio CoopeRho Società Cooperativa Sociale di Solidarietà (Capofila) – Rho e Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale – Busto Arsizio (VA).

Il referente amministrativo del servizio per Sercop è Laura Alessandri con funzioni di indirizzo e controllo con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.

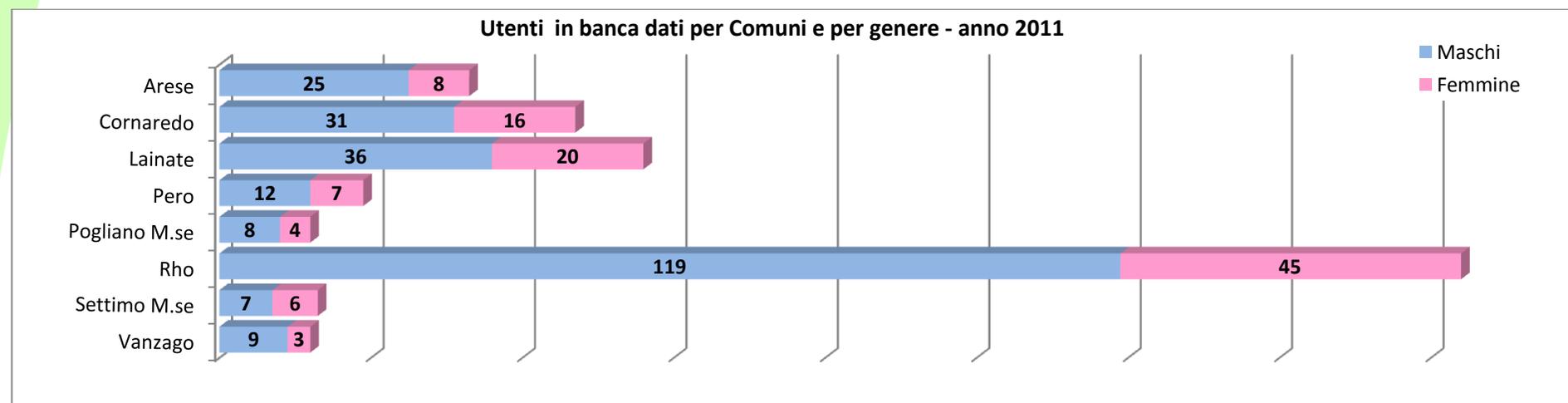
L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO: ANALISI DELL'UTENZA E DEGLI INTERVENTI

UTENTI IN BANCA DATI: sono tutti gli utenti in carico al servizio, per i quali è stato fatto almeno un colloquio per valutare/ricercare il percorso più adatto. Include quindi sia gli utenti per i quali è stato avviato un percorso sia quelli in attesa di individuarlo.

UTENTI CON PERCORSO ATTIVO: sono gli utenti in carico per i quali è stato individuato ed attivato un percorso che può essere una borsa lavoro o un tirocinio oppure l'assunzione a tempo determinato o indeterminato. In alcuni casi si tratta di utenti per i quali il percorso è stato attivato prima del 2011 ma che prosegue nell'anno in oggetto.

UTENTI IN BANCA DATI NEL 2011: PER COMUNE E GENERE (NB: Pregnana M.se non ha conferito la gestione del servizio)

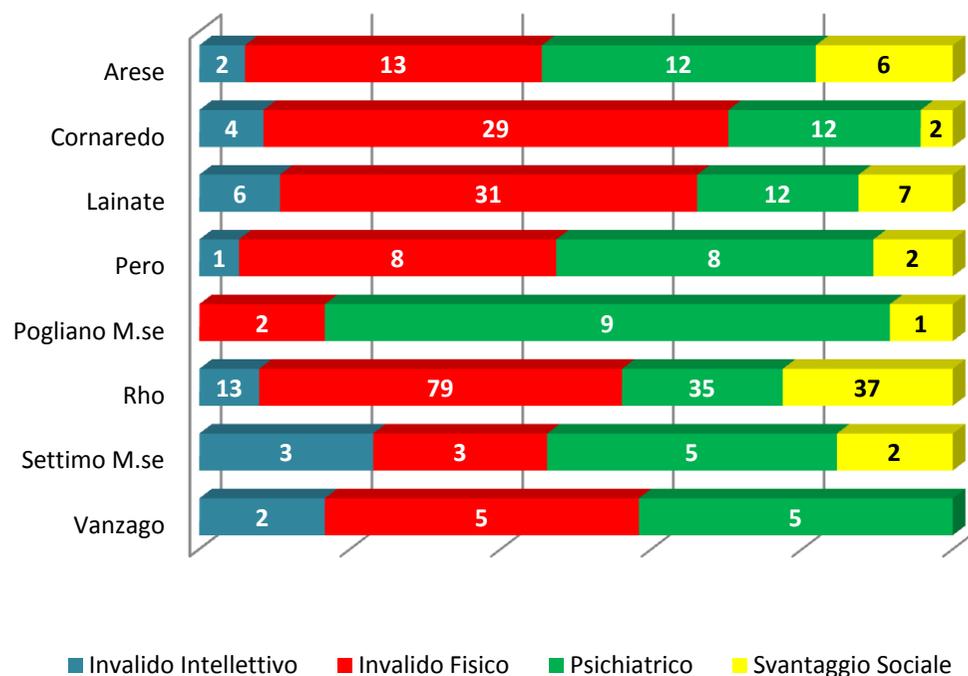
Comune	2011				2010				2009			
	N. utenti	%	Maschi	Femmine	N. utenti	%	Maschi	Femmine	N. utenti	%	Maschi	Femmine
Arese	33	9,3%	25	8	42	12,5%	29	13	40	12,7%	30	10
Cornaredo	47	13,2%	31	16	46	13,6%	29	17	42	13,3%	24	18
Lainate	56	15,7%	36	20	67	19,9%	44	23	67	21,3%	43	24
Pero	19	5,3%	12	7	9	2,7%	8	1	7	2,2%	7	0
Pogliano M.se	12	3,4%	8	4	7	2,1%	5	2	7	2,2%	4	3
Rho	164	46,1%	119	45	132	39,2%	88	44	118	37,5%	77	41
Settimo M.se	13	3,7%	7	6	13	3,9%	8	5	12	3,8%	7	5
Vanzago	12	3,4%	9	3	21	6,2%	15	6	22	7,0%	14	8
TOTALE	356	100%	247	109	337	100%	226	111	315	100%	206	109



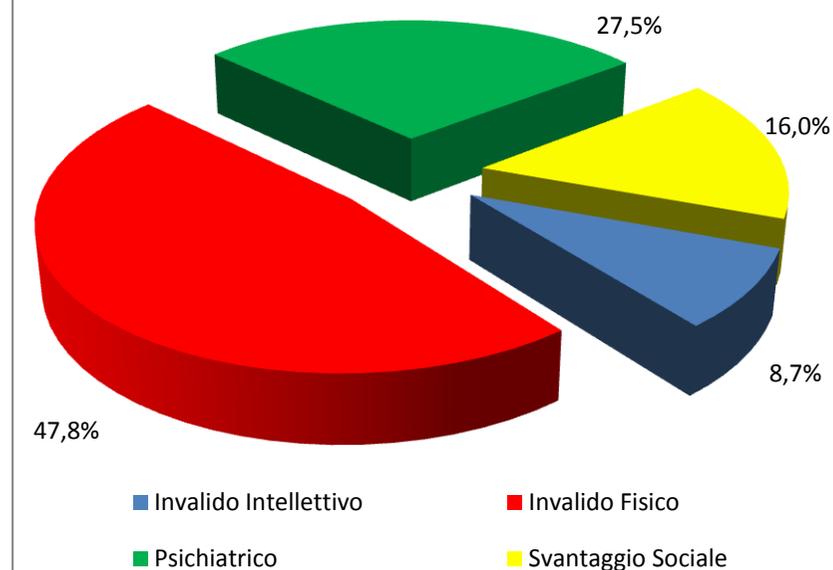
La tipologia di utenza in banca dati

	Arese			Cornaredo			Lainate			Pero			Pogliano M.se			Rho			Settimo M.se			Vanzago			TOTALE		
	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09	'11	'10	'09
Invalido Intellettivo	2	3	1	4	3	3	6	7	0	1	0	0	0	0	0	13	7	6	3	1	0	2	2	0	31	23	10
Invalido Fisico	13	20	19	29	30	26	31	32	42	8	3	2	2	1	1	79	62	65	3	5	6	5	10	15	170	163	176
Psichiatrico	12	14	15	12	11	10	12	17	15	8	4	5	9	5	5	35	41	32	5	4	3	5	9	6	98	105	91
Svantaggio Sociale	6	5	5	2	2	3	7	11	10	2	2	0	1	1	1	37	22	15	2	3	3	0	0	1	57	46	38
TOTALE	33	42	40	47	46	42	56	67	67	19	9	7	12	7	7	164	132	118	13	13	12	12	21	22	356	337	315

Tipologia di utenza in banca dati: confronto fra Comuni - anno 2011

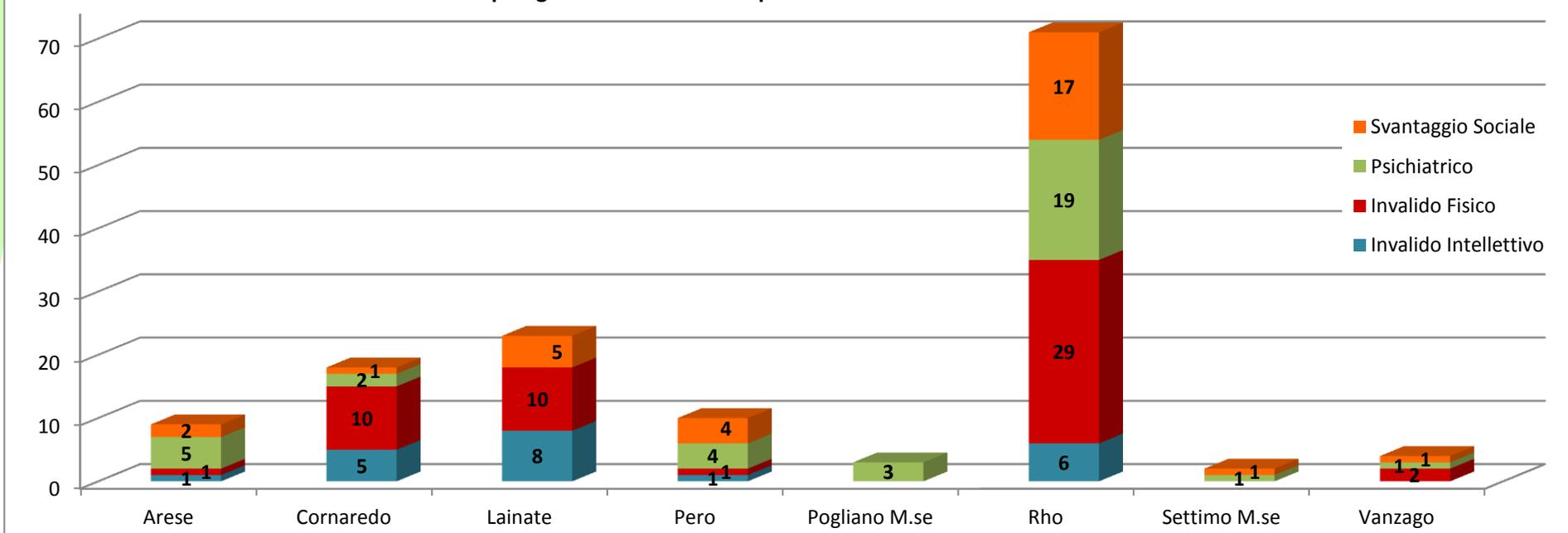


Tipologia di utenza in banca dati - anno 2011



UTENTI CON PERCORSO ATTIVO NEL 2011: PER COMUNE E TIPOLOGIA

Comune	2011					2010					2009				
	Invalido Intellettivo	Invalido Fisico	Psichiatrico	Svantag. Sociale	TOT	Invalido Intellettivo	Invalido Fisico	Psichiatrico	Svantag. Sociale	TOT	Invalido Intellettivo	Invalido Fisico	Psichiatrico	Svantag. Sociale	TOT
Arese	1	1	5	2	9	3	4	6	5	18	4	1	2	2	9
Cornaredo	5	10	2	1	18	1	5	1	3	10	9	1	6	1	17
Lainate	8	10	0	5	23	10	7	3	1	21	14	1	4	2	21
Pero	1	1	4	4	10	0	1	0	2	3	2	0	1	0	3
Pogliano M.se	0	0	3	0	3	0	0	1	0	1	1	0	3	0	4
Rho	6	29	19	17	71	6	27	23	9	65	9	7	10	5	31
Settimo M.se	0	0	1	1	2	0	0	1	1	2	1	0	0	1	2
Vanzago	0	2	1	1	4	0	4	3	1	8	4	0	2	0	6
TOTALE	21	53	35	31	140	20	48	38	22	128	44	10	28	11	93

Tipologia di utenza in carico per Comune - anno 2011


UTENTI CON PERCORSO ATTIVO NEL 2011: PER COMUNE E FASCE D'ETÀ

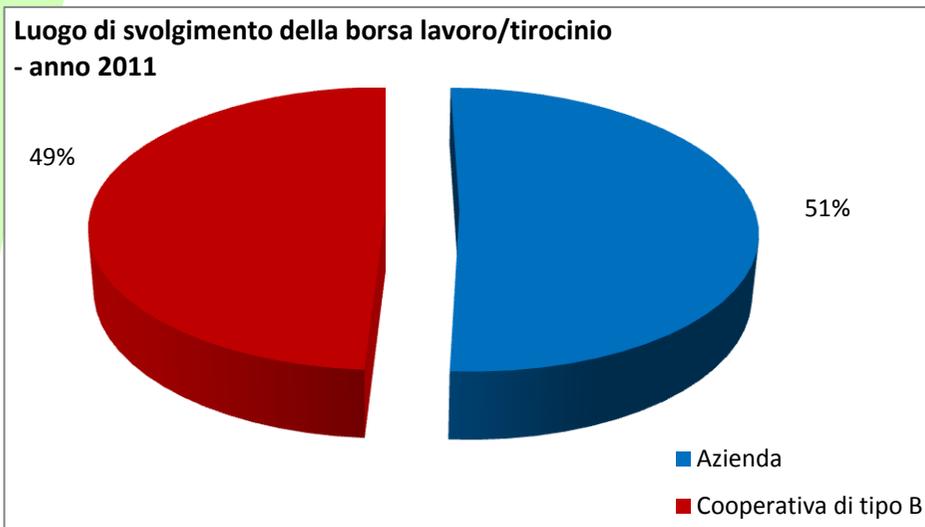
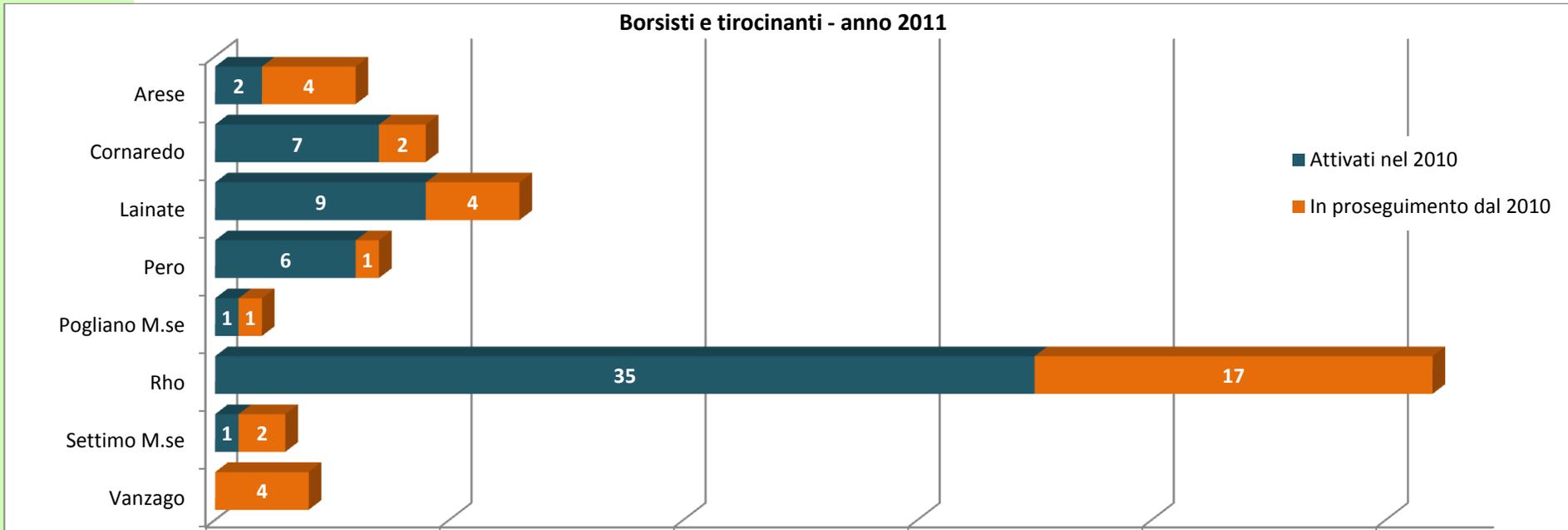
Comune	2011					2010					2009				
	14-18	19-25	26-45	46-64	TOT	14-18	19-25	26-45	46-64	TOT	14-18	19-25	26-45	46-64	TOT
Arese	0	2	6	1	9	0	1	13	4	18	1	2	3	3	9
Cornaredo	0	4	9	5	18	0	2	1	7	10	1	1	9	6	17
Lainate	2	8	9	4	23	0	10	7	4	21	1	3	7	10	21
Pero	0	3	6	1	10	0	3	0	0	3	0	1	1	1	3
Pogliano M.se	0	0	3	0	3	0	0	1	0	1	0	0	4	0	4
Rho	1	8	42	20	71	1	12	33	19	65	2	5	14	10	31
Settimo M.se	0	0	1	1	2	0	0	2	0	2	0	0	1	1	2
Vanzago	0	0	2	2	4	0	0	4	4	8	0	1	3	2	6
TOTALE	3	25	78	34	140	1	28	61	38	128	5	13	42	33	93

LE BORSE LAVORO E I TIROCINI LAVORATIVI

Comune	2011		
	Utenti con borsa lavoro o tirocinio attivo	Di cui: con percorso in continuità dal 2010	Mesi di borsa lavoro / tirocinio erogati
Arese	6	4	36
Cornaredo	9	2	28
Lainate	13	4	49
Pero	7	1	19
Pogliano M.se	2	1	6
Rho	52	17	221
Settimo M.se	3	2	10
Vanzago	4	4	30
TOTALE	96	35	399

2010	
Utenti con borsa lavoro o tirocinio attivo	Mesi di borsa lavoro / tirocinio erogati
12	46
4	37
11	76
2	9
3	17
34	179
2	17
7	31
75	411

2009	
Utenti con borsa lavoro o tirocinio attivo	Mesi di borsa lavoro / tirocinio erogati
7	27
7	25
10	65
2	4
3	16
37	126
3	14
4	26
73	300



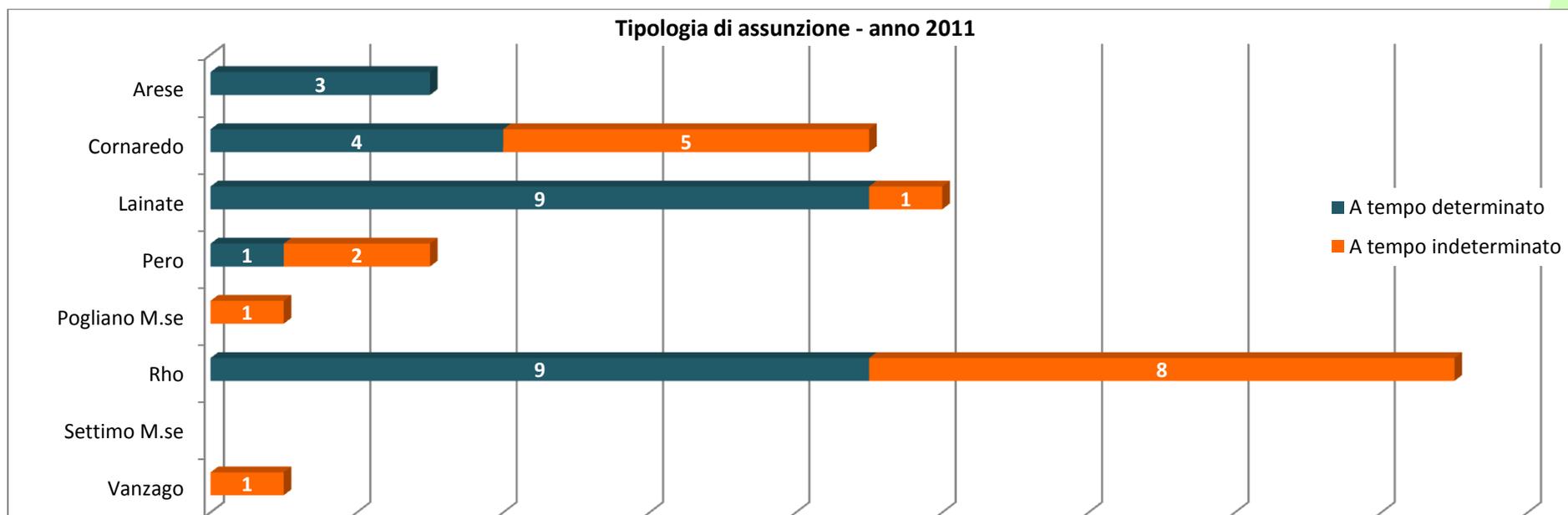
Rispetto al 2010 aumenta il peso delle borse lavoro svolte in azienda rispetto a quelle svolte in cooperativa. Si passa infatti dal 34% delle borse lavoro in azienda del 2010 al 51% del 2011.

INSERIMENTI LAVORATIVI: ASSUNZIONI

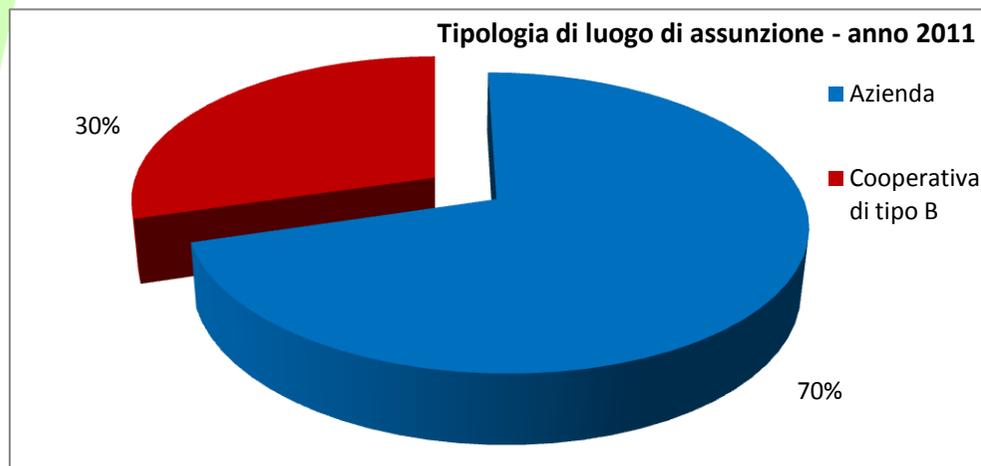
Comune	2011		
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	TOTALE
Arese	3	0	3
Cornaredo	4	5	9
Lainate	9	1	10
Pero	1	2	3
Pogliano M.se	0	1	1
Rho	9	8	17
Settimo M.se	0	0	0
Vanzago	0	1	1
TOTALE	26	18	44

2010		
A tempo determinato	A tempo indeterminato	TOTALE
1	3	4
2	2	4
1	5	6
0	1	1
0	0	0
4	12	16
0	0	0
1	2	3
9	25	34

2009		
A tempo determinato	A tempo indeterminato	TOTALE
2	1	3
3	3	6
3	3	6
0	1	1
0	1	1
11	10	21
1	0	1
1	3	4
21	22	43



RUOLI RICOPERTI	RAGIONE SOCIALE ; ATTIVITÀ	ASSUNTI
accompagnatore trasporto H	Coop Il Grappolo-Trasporto disabili	1
addetto archivio – telemedicines	Medical Air-Home care	1
addetto bar	Coop Rutamata-Ristorazione	1
addetto call center	Società Marketing-Raccolta dati	1
addetto piattaforma ecologica	Coop. Spazio Aperto-Multiservizi	1
addetto pulizie	Coop Agrifoglio-Multiservizi ; Coop Il Portico-Pulizie ; Hotel fiera Rho-Turismo ; Impresa di pulizie-Pulizie ; Mc Donald's-Ristorazione ; Pegaso-Pulizie ; Professional Cleaning-Pulizie ; Coop Futura-Multiservizi	9
addetto reception	Green Line-Fitness ; Hotel Milani-Turismo	2
addetto sorveglianza	Europe investigazione-Investigazioni	1
aiuto panettiere	Panificio-Produzione –vendita alimentare	1
cassiere	Peck-Gastronomia	1
commesso	Yves Rocher-Cosmesi ; Zeta-Vendita calzature ; Prenatal-Vendita prodotti per l'infanzia	3
custode	Amsa-Raccolta rifiuti ; Coop Il Corniolo-Multiservizi	2
help desk	Bwin-Intrattenimento e spettacolo	1
imballatore	Italfarm-Farmaceutica	1
impiegato	A.d.s. Italia-Metalmeccanico ; Coop Il Corniolo-Multiservizi ; Humana-Raccolta abiti usati ; Seucer-Ascensori	4
magazziniere	ADS Assembla Data System-Informatico ; Easy Cup-Intrattenimento e spettacolo	2
manutenzione ordinaria	AD Produzione-Informatico	1
manutenzione verde	Coop Futura-Multiservizi ; Gesem-Gestione servizi Municipali	2
operaio generico	Compagnia dei dolci-Produzione alimentare ; Coop Emporio dei servizi-Multiservizi ; Coop Nazaret-Multiservizi ; CSLS-Assemblaggio ; Fratelli Bitto-Produzione capi in pelle ; Lobo-Metalmeccanico ; Tecnomagnete-Metalmeccanico	8
venditore	Penny Market-GDO	1
TOTALE degli ASSUNTI nel 2011		44



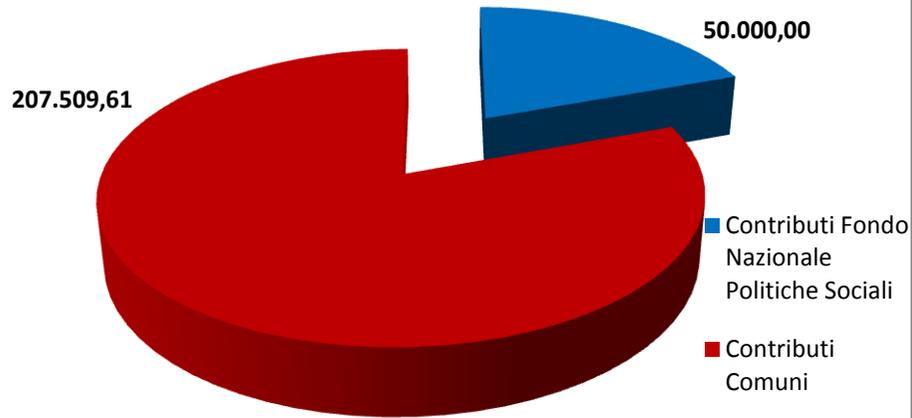
LE MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene tramite segnalazione da parte dei servizi sociali dei Comuni inviati.

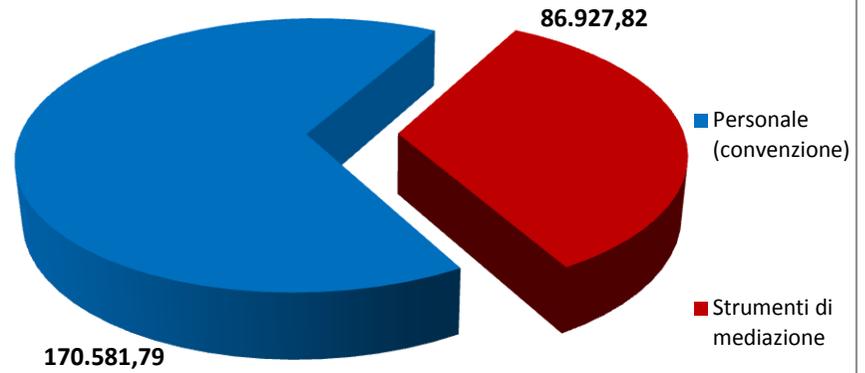
I DATI ECONOMICI 2011 DEL SERVIZIO

	2011		2010		2009	
RICAVI	Contributi Fondo Sociale Regionale		59.850,41	21,7%	69.522,79	27,7%
	Contributi Fondo Nazionale Politiche Sociali	50.000,00				
	Contributi Comuni	207.509,61	215.700,94	78,3%	181.478,77	72,3%
	TOTALE	257.509,61	275.551,35	100,0%	251.001,56	100,0%
COSTI ESERCIZIO	Personale (convenzione)	170.581,79	175.020,46	63,5%	176.375,20	70,3%
	Strumenti di mediazione	86.927,82	99.062,89	36,0%	69.626,36	27,7%
	Locazioni e costi d'esercizio		1.468,00	0,5%	5.000,00	2,0%
	TOTALE	257.509,61	275.551,35	100,0%	251.001,56	100,0%
COSTI PER COMUNE	Arese	19.847,96	27.943,46	13,0%	19.646,91	10,8%
	Cornaredo	21.129,46	20.622,55	9,6%	19.959,22	11,0%
	Lainate	28.848,81	34.593,20	16,0%	32.363,21	17,8%
	Pero	12.849,98	8.874,82	4,1%	7.887,60	4,3%
	Pogliano M.se	6.725,15	9.734,19	4,5%	9.324,04	5,1%
	Rho	92.893,68	83.893,99	38,9%	64.597,15	35,6%
	Settimo M.se	13.833,45	14.914,51	6,9%	15.971,14	8,8%
	Vanzago	11.381,13	15.124,22	7,0%	11.729,49	6,5%
	TOTALE	207.509,61	215.700,94	100,0%	181.478,77	100,0%

Ricavi - anno 2011



Costi - anno 2011



PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

ENTI INVIANTI

PARTNER



4.2.3 ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA E CENTRI SOCIO EDUCATIVI

LA MISSION DEL SERVIZIO

Il centro socio educativo (CSE) e il servizio formazione autonomia (SFA) sono servizi diurni che accolgono persone in situazione di disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

I centri offrono interventi socio educativi mirati e personalizzati, articolati in un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) per ogni ospite disabile. Gli interventi socio educativi o socio animativi, a seconda del grado di autonomia dell'utente, sono finalizzati:

- alla autonomia personale;
- alla socializzazione;
- al mantenimento del livello culturale;
- propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

L'accreditamento dei servizi intende garantire l'elevazione e il mantenimento di livelli di qualità del servizio omogenei sul territorio, consentendo la libera scelta dei fruitori tra le diverse strutture accreditate.

L'ottica nel quale l'Ambito si è mossa è stata quella di promuovere un processo virtuoso di innalzamento del livello qualitativo degli interventi di sistema, rispondendo contestualmente in modo articolato al bisogno espresso dalle famiglie dei disabili. Tale innalzamento si è raggiunto attraverso la definizione di requisiti di accreditamento unici per l'intero Ambito che garantissero un livello di erogazione del servizio omogeneo per tutti gli utenti.

La definizione dei requisiti di accreditamento è stato frutto di competenze eterogenee dell'Ambito (dai rappresentanti degli enti gestori dei centri ai responsabili comunali) che hanno dato luogo all'istituzione di un tavolo di confronto sulle funzioni di monitoraggio e delle buone prassi.

GLI OBIETTIVI GENERALI

In particolare ci si propone di:

- garantire un accesso a parità di condizioni per tutti gli utenti dell'Ambito;
- garantire il benessere dell'utente a seguito dell'identificazione dei requisiti di accreditamento, volti a definire standard qualitativi sull'erogazione del servizio;
- perseguire una programmazione ed un controllo efficace del servizio attraverso la condivisione fra i Comuni, Sercop e gli enti gestori, delle informazioni a disposizione nonché attraverso la loro strutturazione e utilizzo sistematico;
- sviluppare del servizio mediante definizione di criteri di qualità/accreditamento che gli enti erogatori dovranno garantire agli utenti;
- permettere la libera scelta degli utenti tra unità di offerta accreditate che vengono selezionate in base ai suddetti criteri e vigilati;
- ricercare, con i Comuni invianti e le società erogatrici, maggiore efficienza, senza diminuire l'efficacia e la qualità del servizio, offrendo la possibilità di servire un maggior numero di utenti a parità di risorse.

IL PROCESSO DI LAVORO

LE ATTIVITÀ TIPICHE

Al fine di raggiungere gli obiettivi, il servizio:

- raccoglie dai Comuni invianti le richieste di inserimento degli utenti presso le strutture accreditate;
- gestisce insieme alle strutture accreditate le richieste pervenute e attiva il servizio;
- concorda con le strutture accreditate le eventuali modifiche sulla frequenza o sui moduli dell'utente,
- supporta le famiglie degli utenti fornendo informazioni sul servizio;
- garantisce e vigila sulla qualità del servizio offerto;
- supporta programmazione e controllo degli utenti per conto dei Comuni del Rhodense.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività collegate all'accreditamento e la funzione di programmazione e controllo sono gestite tramite una figura amministrativa che svolge funzioni di coordinamento fra i Comuni e strutture accreditate, sotto la supervisione della Direzione dell'Azienda Speciale.

Organico: Annamaria Di Bartolo (impiegata amministrativa - dipendente), 25 anni.

Sede: via Beatrice d'Este 28 – Rho, sede operativa di Sercop.

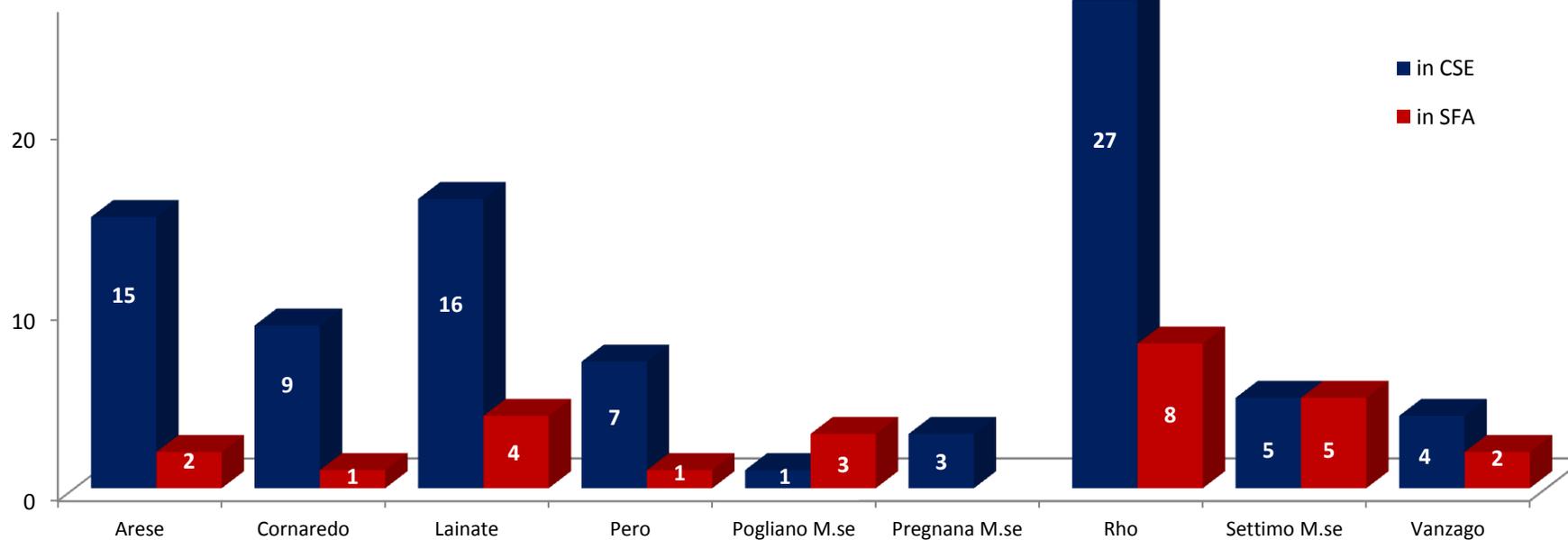
Il servizio è svolto dalle strutture accreditate dall'Ambito.

L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO: ANALISI DELL'UTENZA E DEGLI INTERVENTI

Al 31 dicembre 2011 il volume di utenza soddisfatto, riportato nelle tabelle sottostanti, è di 28 unità in più rispetto al dicembre precedente in quanto sono stati trasferiti alla gestione di Sercop anche alcuni utenti frequentanti strutture fuori Ambito (8 utenti complessivamente: 4 in CSE e 2 in SFA). L'innalzamento dei casi in carico investe esclusivamente utenti inseriti in centro socio educativi (CSE), mentre rimangono stabili gli utenti in carico nelle strutture di formazione all'autonomia (SFA).

COMUNE	31/12/2011			31/12/2010		
	Utenti in CSE	Utenti in SFA	TOT utenti in carico	Utenti in CSE	Utenti in SFA	TOT utenti in carico
Arese	15	2	17	13	3	16
Cornaredo	9	1	10	10	1	11
Lainate	16	4	20	14	2	16
Pero	7	1	8	5	3	8
Pogliano M.se	1	3	4	0	4	4
Pregnana M.se	3	0	3	1	0	1
Rho	27	8	35	23	7	30
Settimo M.se	5	5	10	1	5	6
Vanzago	4	2	6	4	0	4
TOTALE	87	26	113	71	25	96

Utenti in carico al 31/12/11



UTENTI IN CARICO: SUDDIVISIONE PER STRUTTURE ACCREDITATE E TIPOLOGIA DI FREQUENZA

Il processo ha portato all'accREDITAMENTO di 9 strutture che complessivamente hanno un'offerta pari a 154 posti:

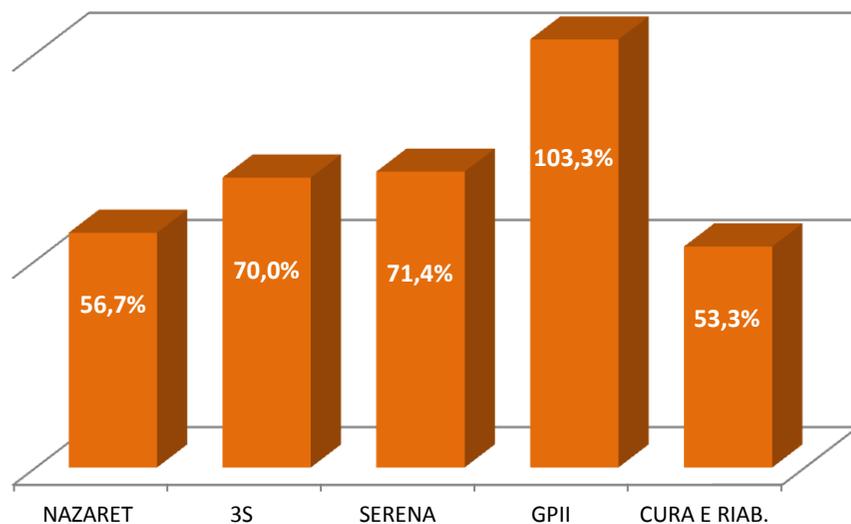
STRUTTURA ACCREDITATA	
NOME	SEDE
Coop. Soc. NAZARET ONLUS	Arese
Coop. Soc. 3S ONLUS	Lainate
Coop. Soc. SERENA ONLUS	Lainate
Coop. Soc. GPII ONLUS	Pregnana M.se
Coop. Sociale CURA E RIABILITAZIONE	Vanzago
TOTALE	

per CSE	
POSTI AUTORIZZATI	UTENTI CON ACCREDITAMENTO
30	17
30	21
14	10
30	31
15	8
119	87

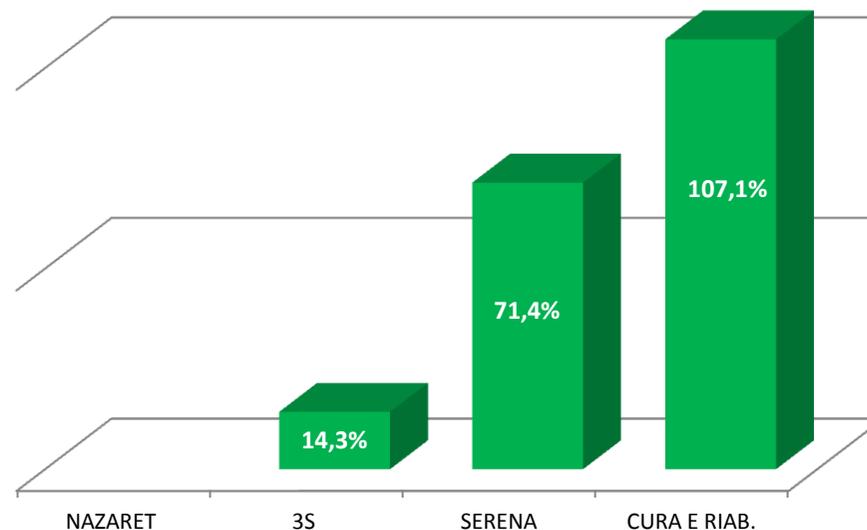
per SFA	
POSTI AUTORIZZATI	UTENTI CON ACCREDITAMENTO
7	0
7	1
14	10
/	/
14	15
42	26

NB: è ammessa una limitata tolleranza che permette di accogliere utenti in più rispetto ai posti autorizzati

CSE: % di posti utilizzati sui disponibili - anno 2011



SFA: % di posti utilizzati sui disponibili - anno 2011



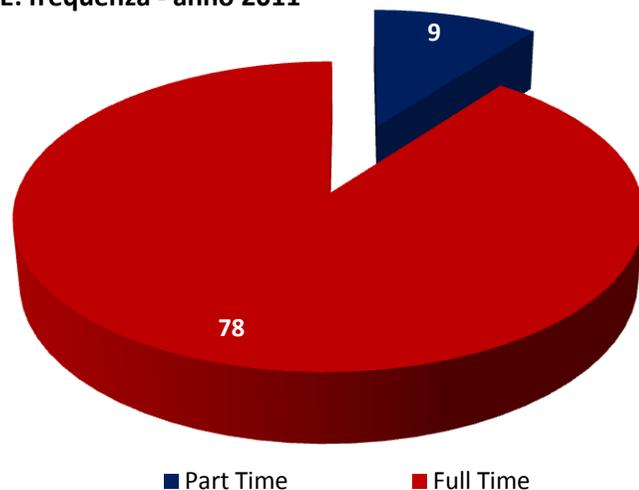
di seguito elencate, evidenziando gli utenti in carico suddivisi per tipologia di frequenza:

STRUTTURA ACCREDITATA	
NOME	SEDE
Coop. Soc. NAZARET ONLUS	Arese
Coop. Soc. 3S ONLUS	Lainate
Coop. Soc. SERENA ONLUS	Lainate
Coop. Soc. GPII ONLUS	Pregnana M.se
Coop. Sociale CURA E RIABILITAZIONE	Vanzago
TOTALE	

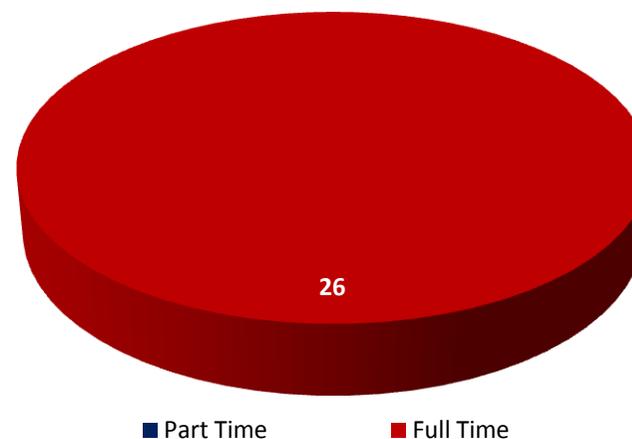
per CSE		
FREQUENZA	UTENTI	GIORNATE DI PRESENZA NEL 2011
Part Time	2	296
Full Time	15	3.714
Part Time	4	705
Full Time	17	3.150
Part Time	1	235
Full Time	9	1.970
Part Time	1	1.003
Full Time	30	5.827
Part Time	1	147
Full Time	7	504
	87	17.551

per SFA		
FREQUENZA	UTENTI	GIORNATE DI PRESENZA NEL 2011
Part Time	0	0
Full Time	0	0
Part Time	0	0
Full Time	1	470
Part Time	0	0
Full Time	10	1.650
/	/	/
/	/	/
Part Time	0	0
Full Time	15	2.519
	26	4.639

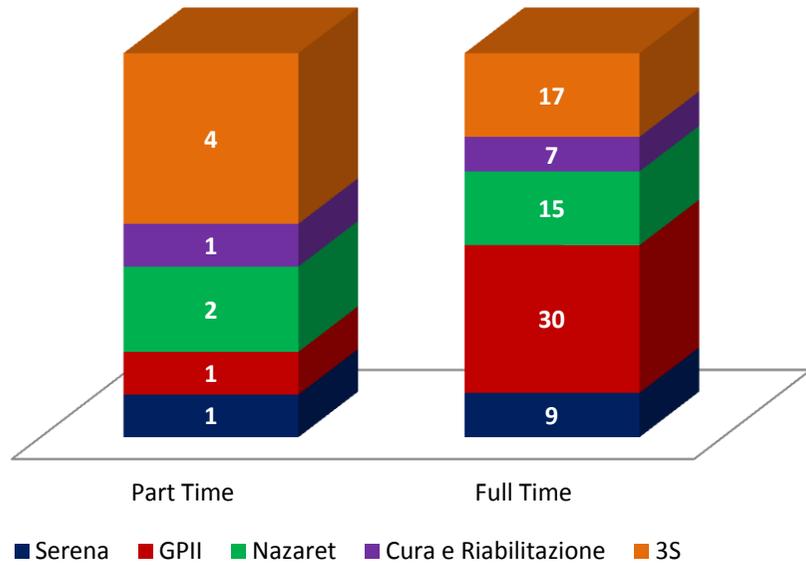
CSE: frequenza - anno 2011



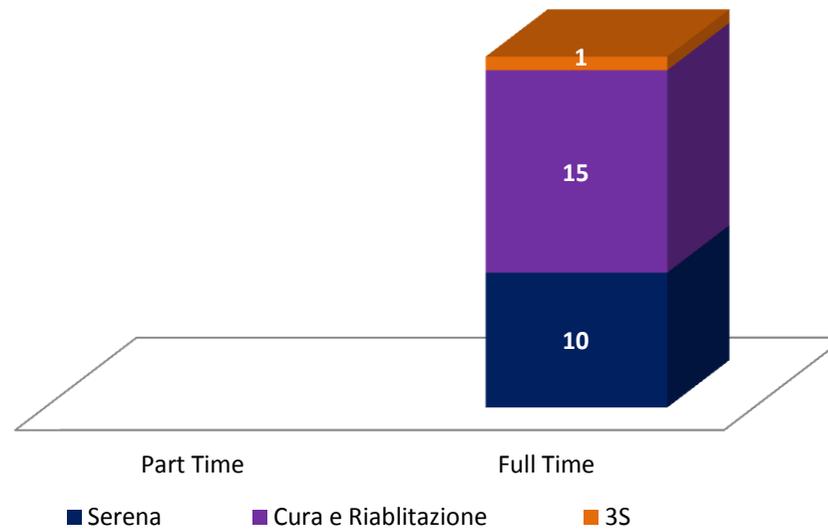
SFA: frequenza - anno 2011



Tipologia frequenza utenti in carico - CSE - anno 2011



Tipologia frequenza utenti in carico - SFA - anno 2011

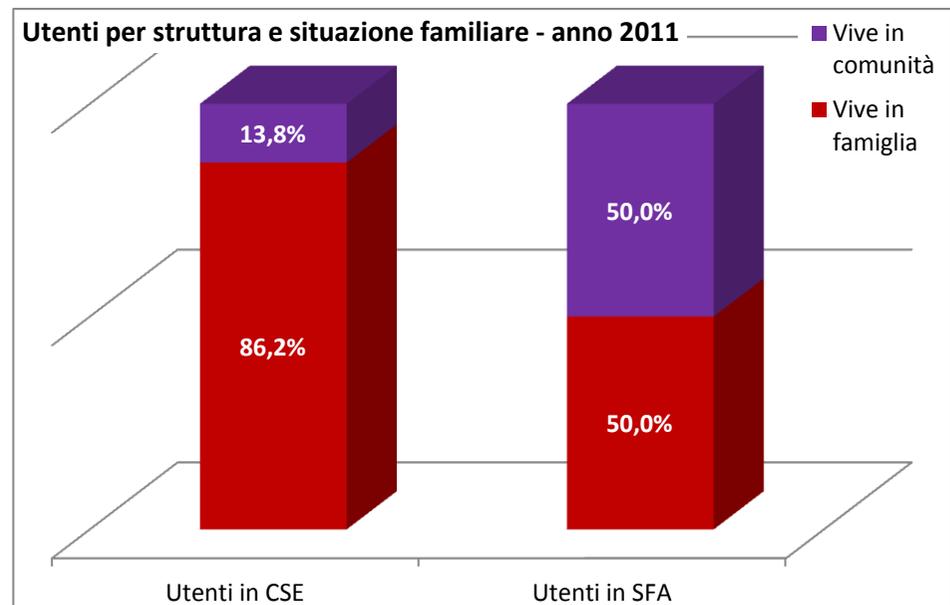


UTENZA PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA E FASCE D'ETÀ

Comune	2011 - UTENTI IN CSE				
	14-18	19-25	26-35	>35	TOT
Arese		3	7	5	15
Cornaredo	1	1	5	2	9
Lainate	2	3	4	7	16
Pero		1	4	2	7
Pogliano M.se			1		1
Pregnana M.se		2	1		3
Rho		9	7	11	27
Settimo M.se		3	2		5
Vanzago			1	3	4
TOTALE	3	22	32	30	87

2011 - UTENTI IN SFA				
14-18	19-25	26-35	>35	TOT
	1	1		2
1				1
	1	2	1	4
	1			1
	1	1	1	3
				0
	7		1	8
		4	1	5
2				2
3	11	8	4	26

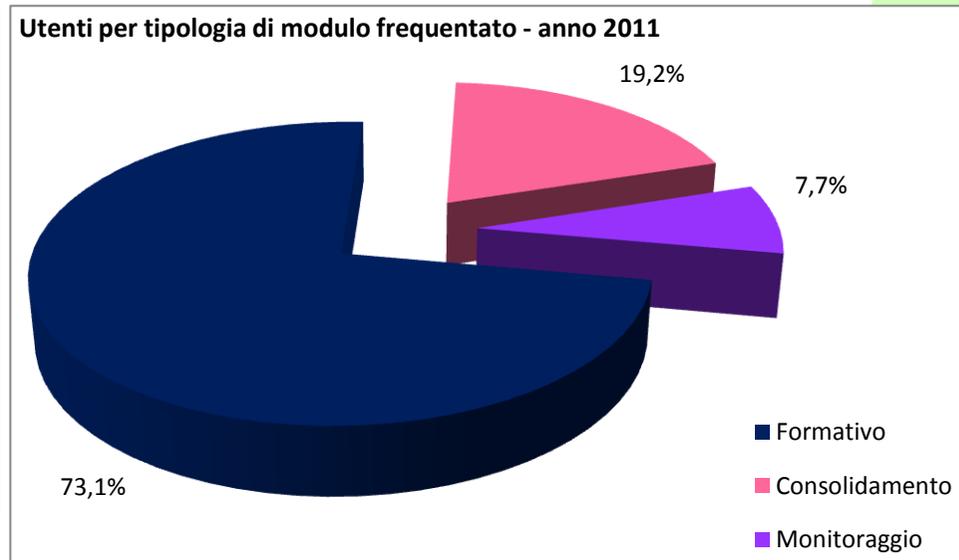
Comune	UTENTI IN CSE		UTENTI IN SFA		TOT
	Vive in famiglia	Vive in comunità	Vive in famiglia	Vive in comunità	
Arese	13	2	2	0	17
Cornaredo	9	0	1	0	10
Lainate	14	2	1	0	17
Pero	5	2	2	2	11
Pogliano M.se	1	0	1	1	3
Pregnana M.se	3	0	1	0	4
Rho	21	6	3	5	35
Settimo M.se	5	0	0	5	10
Vanzago	4	0	2	0	6
TOTALE	75	12	13	13	113



UTENZA SFA: MODULO FREQUENTATO

L'utenza nelle strutture SFA non si distingue esclusivamente dalla tipologia part time o full time ma anche al tipo di modulo (equivalente da un programma di attività) frequentato. Sono distinti in 3 differenti tipologie e declinati nel seguente modo sui 26 utenti complessivi dell'Ambito:

Comune	2011 – MODULI SFA FREQUENTATI			TOTALE
	Formativo	Consolidamento	Monitoraggio	
Arese	1		1	2
Cornaredo	1			1
Lainate		1	1	2
Pero	2	1		3
Pogliano M.se	2	1		3
Pregnana M.se				
Rho	7	2	0	9
Settimo M.se	5	0	0	5
Vanzago	1	0	0	1
TOTALE	19	5	2	26



LE MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Al servizio si accede tramite richiesta presso i servizi sociali di base del Comune di residenza, secondo le modalità previste dall'ente territoriale.

I RISULTATI DEL 2011

- ampliamento dei dati raccolti relativi all'utenza condivisi fra Comuni invianti, strutture accreditate e Sercop;
- miglioramento della modulistica unica per la fatturazione delle strutture accreditate, per favorire il controllo di gestione del servizio;
- sperimentazione ed introduzione di strumenti di lavoro che favoriscano un rapido ed efficace del controllo di gestione mensile che permetta, oltre al monitoraggio e al controllo del servizio, anche la possibilità di estrapolare report periodici per i Comuni;
- rafforzamento dei rapporti di collaborazione e coordinamento con le strutture accreditate, Sercop e i Comuni del Rhodense.

I DATI ECONOMICI 2011 DEL SERVIZIO

RICAVI	2011 CSE		2011 SFA		2010	
Contributi Comuni	596.604,96	90,05%	170.546,57	87,62%	187.148,70	100,0%
Contributi Fondo Sociale Regionale	65.905,51	9,95%	24.094,49	12,38%		
TOTALE	662.510,47	100,0%	194.641,06	100,0%	187.148,70	100,0%

COSTI ESERCIZIO	2011 CSE		2011 SFA		2010	
Collocamenti in strutture accreditate	662.510,47	100,0%	194.641,06	100,0%	187.148,70	100,0%

COSTI PER COMUNE	2011 CSE		2011 SFA		2010	
Arese	112.318,58	18,83%	20.561,31	12,06%	31.613,39	16,9%
Cornaredo	77.166,68	12,93%	7.831,29	4,59%	22.111,90	11,8%
Lainate	113.372,23	19,00%	18.461,86	10,83%	31.934,35	17,1%
Pero	42.124,49	7,06%	20.338,03	11,93%	15.419,84	8,2%
Pogliano M.se	/	/	29.351,02	17,21%	8.394,07	4,5%
Pregnana M.se	12.776,45	2,14%	/	/	2.109,02	1,1%
Rho	196.111,17	32,87%	43.077,78	25,26%	59.387,31	31,7%
Settimo M.se	19.287,64	3,23%	30.925,28	18,13%	10.308,80	5,5%
Vanzago	23.447,74	3,93%	/	/	5.870,03	3,1%
TOTALE	596.604,96	100,0%	170.546,57	100,0%	187.149,70	100,0%

COSTO STANDARD GIORNALIERO PER UTENTE CSE	2011	
	Part Time	€ 20,94
Full Time	€ 35,23	

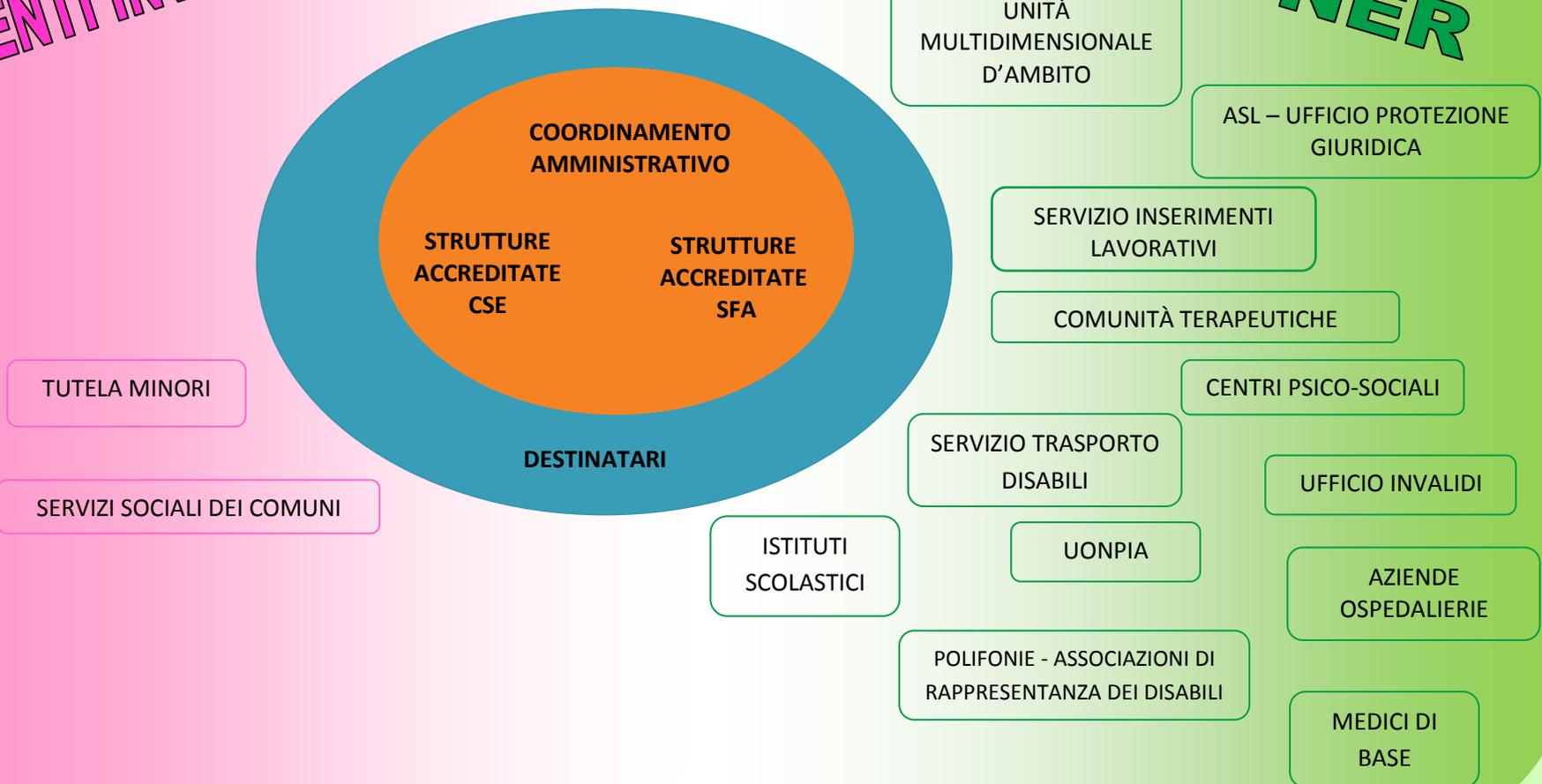
COSTO STANDARD GIORNALIERO PER UTENTE SFA	2011	
	Part Time	€ 20,00
Full Time	€ 33,50	

NOTA i costi sono al netto dell'IVA (4%)

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA E CENTRI SOCIO EDUCATIVI

ENTI INVIANTI

PARTNER



4.2.4 UNITÀ MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO (U.M.A.)

LA MISSION DEL SERVIZIO

Orientare e accompagnare la famiglia della persona disabile, garantendo la costruzione e la definizione di un progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, in un'ottica di integrazione territoriale.

GLI OBIETTIVI GENERALI

- Incremento del lavoro di rete per aumentare la collaborazione tra gli attori coinvolti nel "progetto di vita";
- Informatizzazione del servizio (archivio informatico e cartaceo);
- Mappatura del territorio per conoscere tutti i servizi e gli attori che si occupano di disabilità presenti sul territorio;
- Formazione continua degli operatori per la crescita del bagaglio culturale degli operatori.

IL PROCESSO DI LAVORO

LE ATTIVITÀ TIPICHE:

- orientamento nella rete di servizi del territorio;
- consulenza/indicazioni generiche;
- accompagnamento:
 - stesura del "progetto di vita",
 - scelta del servizio idoneo,
 - conferma o attivazione di un nuovo progetto,
 - monitoraggio.

LE FASI DEL PROCESSO DI LAVORO:

SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE IDONEITÀ:

Il servizio sociale comunale predispone il "modulo domanda" (anche su segnalazione del singolo attore della rete) e lo invia all'unità multidimensionale d'ambito che ne verifica i requisiti di idoneità.

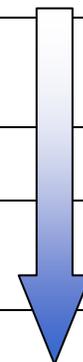
COLLOQUIO PER RACCOLTA DELLA DOMANDA:

L'èquipe del servizio incontra l'assistente sociale del comune e l'utente con la famiglia ove necessario.

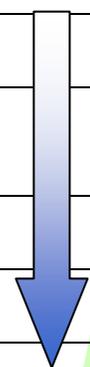
RACCOLTA DEI DATI ANAGRAFICI E ANALISI DELLA DOMANDA:

In tale fase si raccolgono i dati ambientali, anagrafici, economici, sociali, psicologici, sanitari ecc. tramite la compilazione di una "cartella utente". Tali dati, con la domanda raccolta concorrono alla valutazione del caso da parte dell'èquipe.

segue



VALUTAZIONE CASO: Vengono raccolti e prodotti di ulteriori documenti specialistici tramite, incontri di rete, colloqui, visite domiciliari, test, relazioni psico-sociali, ecc.
IPOTESI PROGETTUALI: Il materiale raccolto/prodotto viene condiviso e si procede all'analisi delle risorse disponibili, alla stesura di ipotesi d'intervento (progetto di vita), e all'individuazione delle modalità di proposta alla famiglia.
DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI VITA (PDV) E AVVIO DEL PROGETTO: Contrattazione, stesura e condivisione del progetto con la famiglia, attivazione rete formale/informale, orientamento e accompagnamento.
MONITORAGGIO DEL PROGETTO: Verifica, controllo e monitoraggio periodici del progetto tramite riunioni, visite, colloqui....; eventuale ridefinizione del progetto.



L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito direttamente da Sercop con un coordinatore (assistente sociale) e uno psicologo incaricato (10 ore alla settimana). L'equipe di valutazione coinvolge inoltre l'assistente sociale del Comune di riferimento e, a seconda dei casi, altre figure professionali.

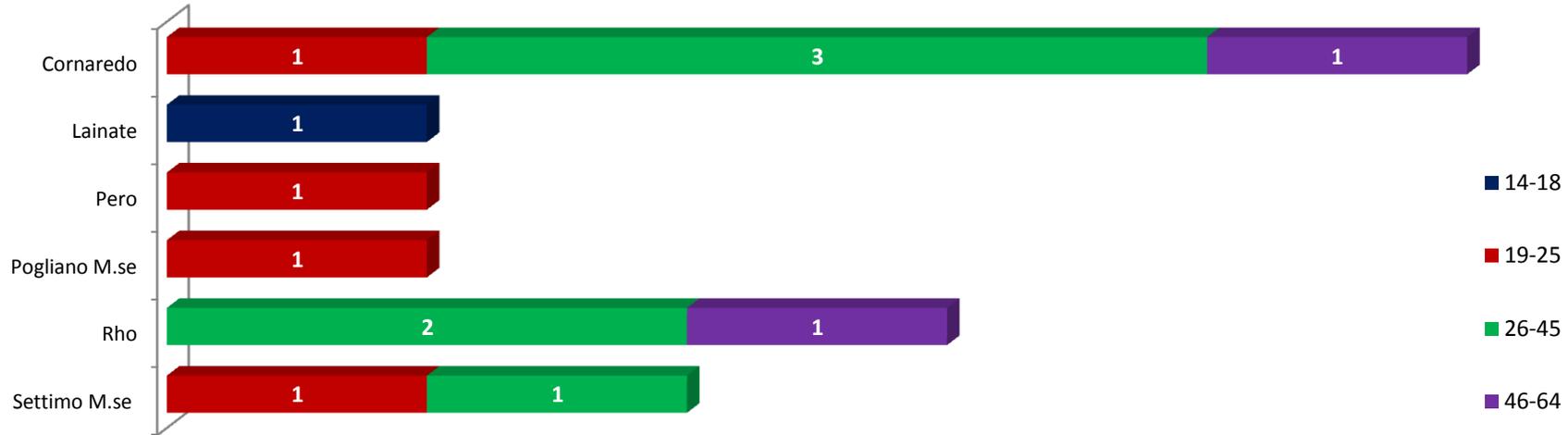
Sede: via Beatrice d'Este 28 a Rho.

L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO: ANALISI DELL'UTENZA E DEGLI INTERVENTI

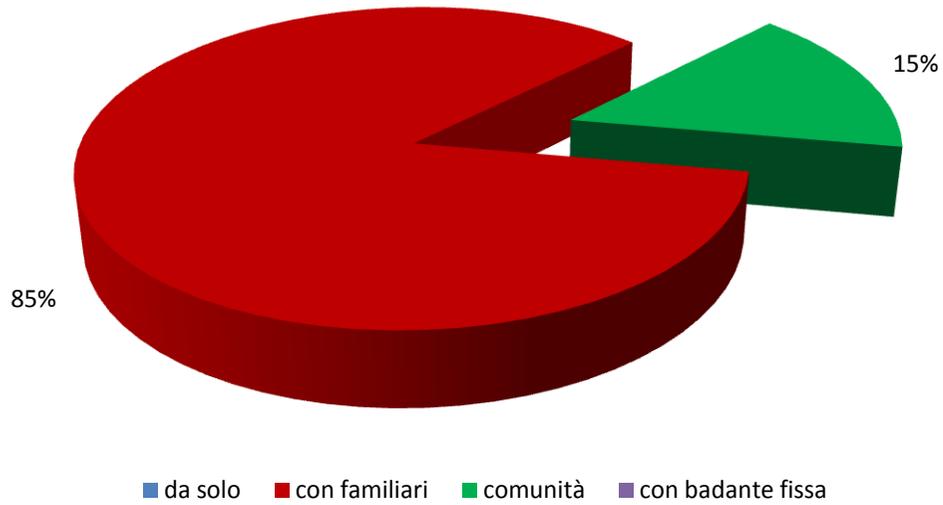
UTENTI IN CARICO NEL 2011: FASCE D'ETÀ, GENERE e SITUAZIONE DI CONVIVENZA

COMUNE	FASCE D'ETÀ				GENERE		SITUAZIONE DI CONVIVENZA				TOTALE
	14-18 anni	19-25 anni	26-45 anni	46-64 anni	Maschi	Femmine	da solo	con familiari	comunità	con badante fissa	
Cornaredo		1	3	1	3	2		5			5
Lainate	1				1			1			1
Pero		1			1			1			1
Pogliano M.se		1			1			1			1
Rho			2	1	2	1		1	2		3
Settimo M.se		1	1		2			2			2
TOTALE	1	4	6	2	10	3	0	11	2	0	13

Utenti per Comune - fasce d'età
anno 2011

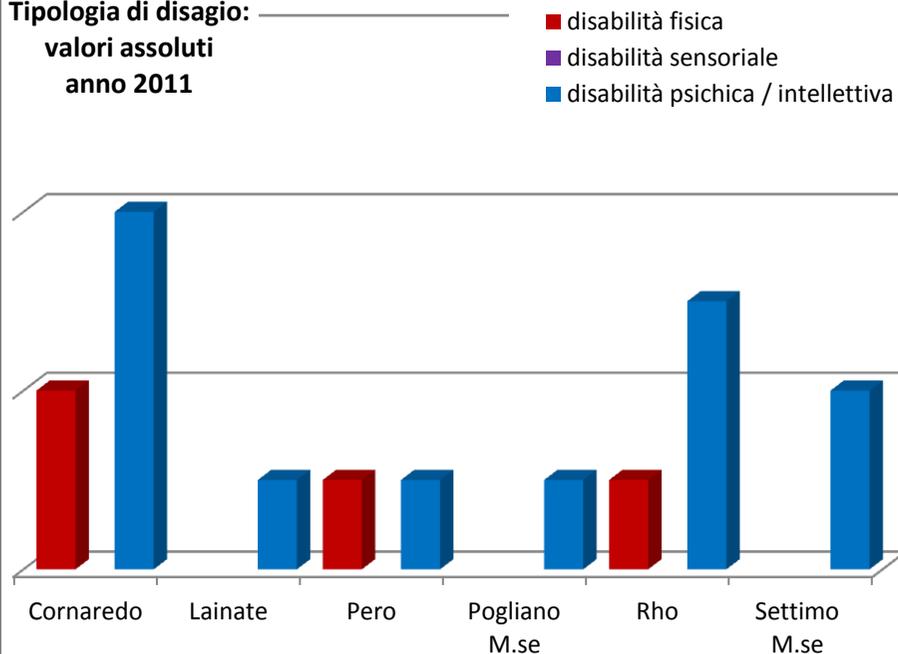


Situazione di convivenza - anno 2011

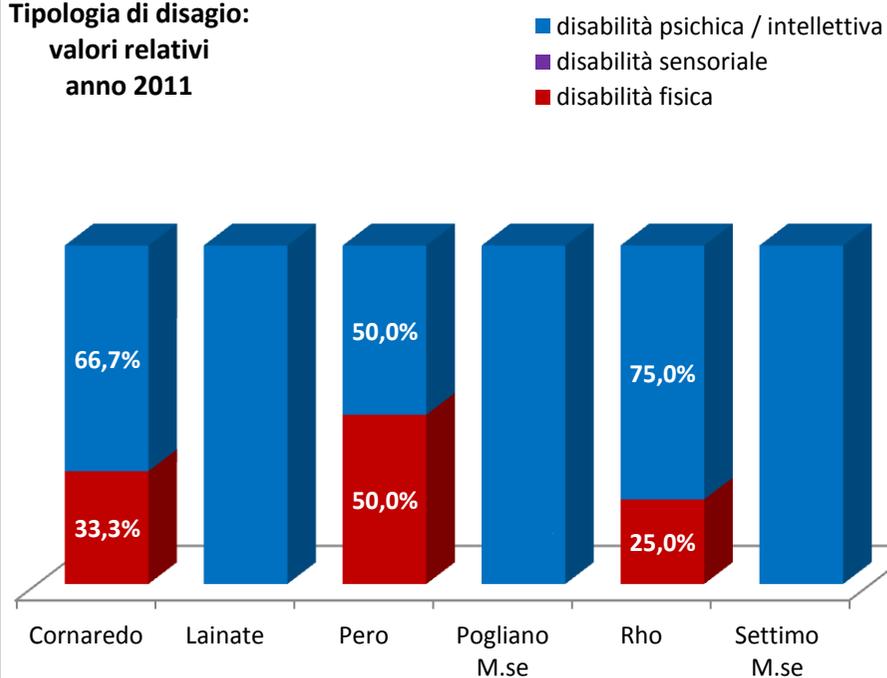


COMUNE	TIPOLOGIA di DISAGIO		
	disabilità fisica	disabilità sensoriale	disabilità psichica / intellettuale
Cornaredo	2		4
Lainate			1
Pero	1		1
Pogliano M.se			1
Rho	1		3
Settimo M.se			2
TOTALE	4	0	12

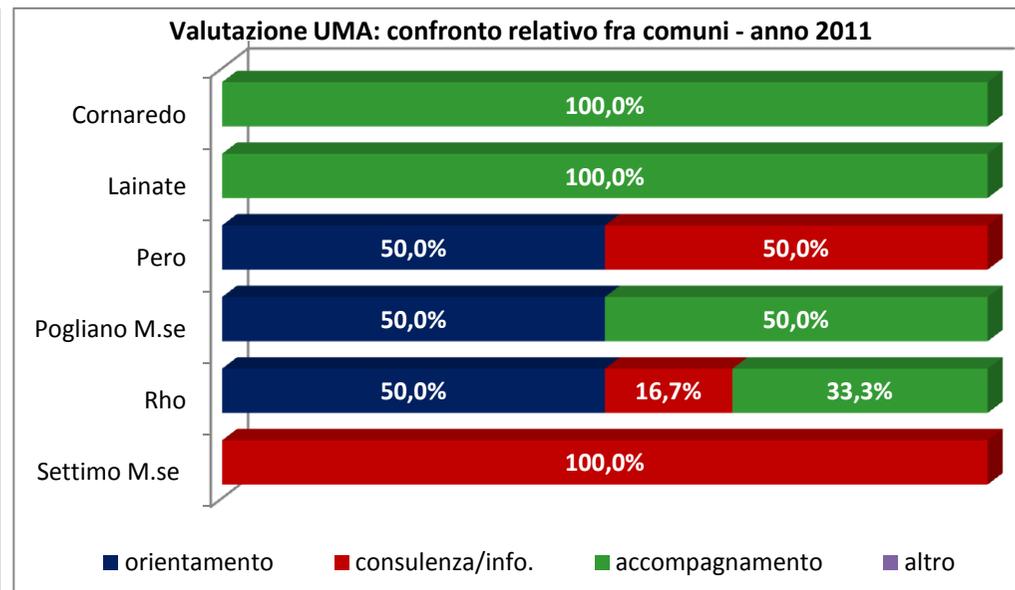
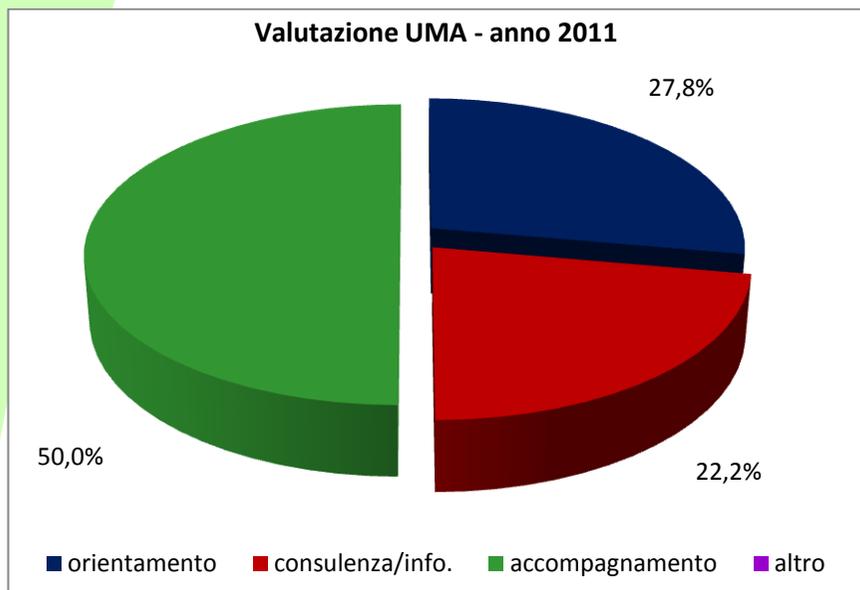
Tipologia di disagio: valori assoluti anno 2011



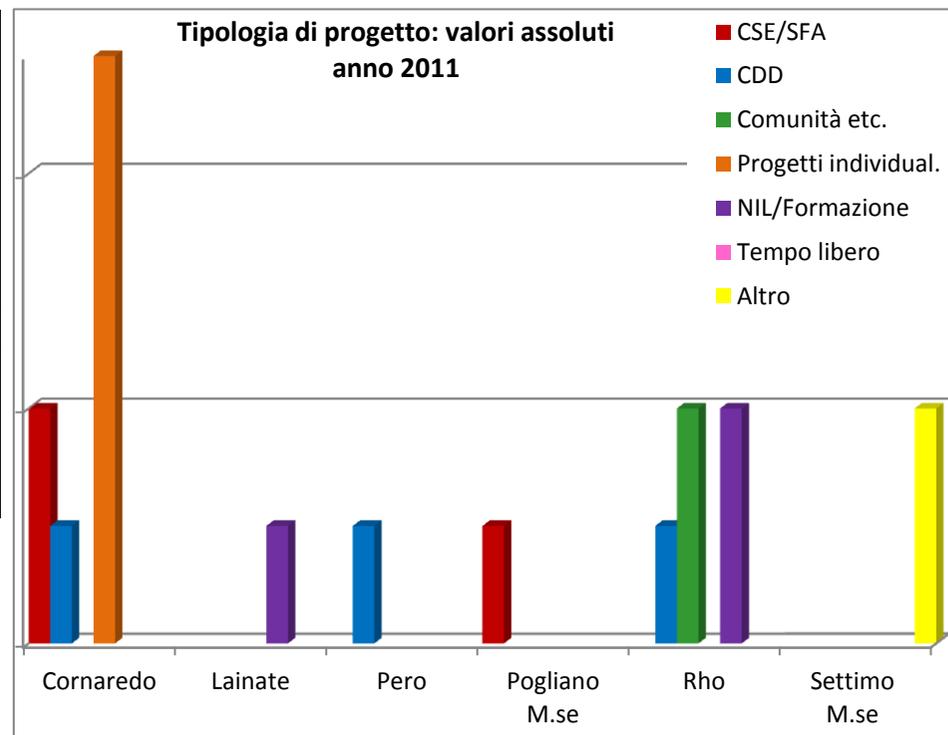
Tipologia di disagio: valori relativi anno 2011



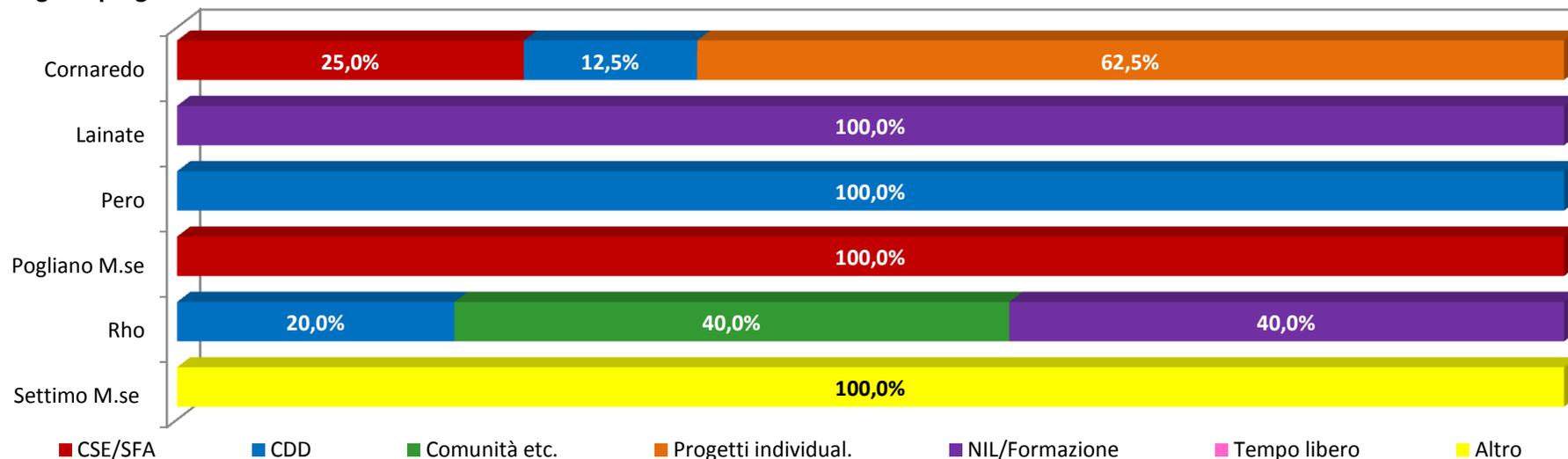
COMUNE	VALUTAZIONE UMA			
	orientamento	consulenza e informazione	accompagnamento ... (monitoraggio)	altro (progettazione creativa...)
Cornaredo			5	
Lainate			1	
Pero	1	1		
Pogliano M.se	1		1	
Rho	3	1	2	
Settimo M.se		2		
TOTALE	5	4	9	0



COMUNE	TIPOLOGIA DI PROGETTO						
	CSE/SFA	CDD	Comunità - RSD - Strutture residenziali	Progetti individualizzati	NIL - Formazione - Inserimenti protetti - lavoro	Tempo libero	Altro
Cornaredo	2	1		5			
Lainate					1		
Pero		1					
Pogliano M.se	1						
Rho		1	2		2		
Settimo M.se							2
TOTALE	3	3	2	5	3	0	2



Tipologia di progetto: valori relativi - anno 2011



LE MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'unità multidimensionale d'ambito (UMA) è rivolta ai cittadini residenti nei nove Comuni del Rhodense, di età inferiore ai 65 anni e con una disabilità psichica e/o fisica accertata tramite verbale di invalidità civile.

L'UMA riceve solo su appuntamento e su segnalazione da parte dell'assistente sociale comunale attraverso la compilazione dell'apposito modulo.

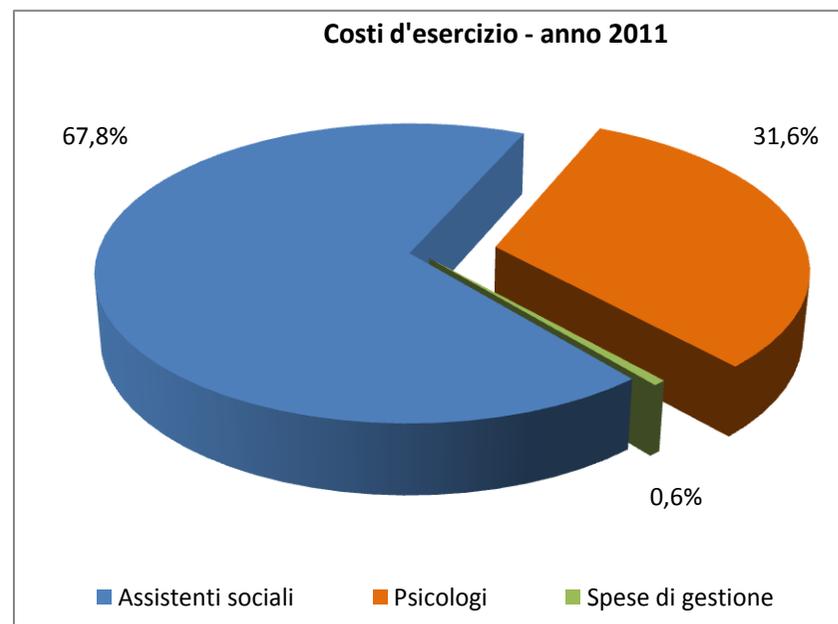
I RISULTATI DEL 2011 (ottobre-dicembre)

- Adesione di tutti i Comuni dell'Ambito al servizio in forma associata;
- Diffusione del modello di accesso al servizio in tutti i 9 Comuni e delle modalità di funzionamento del servizio (convegno);
- Definizione e creazione della cartella utente (archivio cartaceo e informatico);
- Avvio della collaborazione con i soggetti del territorio che lavorano nell'area della disabilità.

I DATI ECONOMICI 2011 DEL SERVIZIO

RICAVI	2011	
	Contributi Fondo Non Autosufficienza	14.263,81
Contributi dai Comuni	0,0	0,0%
TOTALE	14.263,81	100,0%

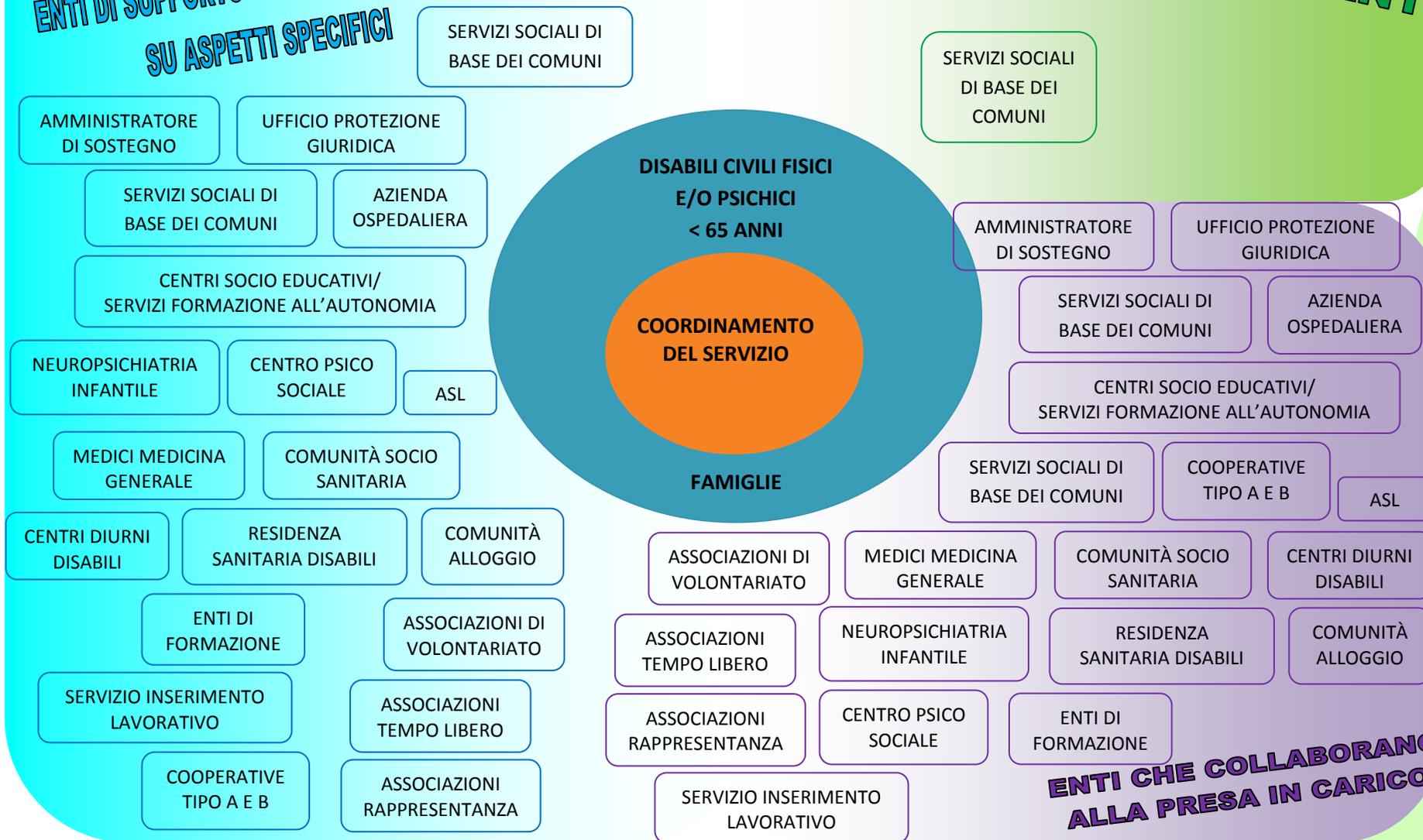
COSTI ESERCIZIO	2011	
	Assistenti sociali	9.671,14
Psicologi	4.505,77	31,6%
Spese di gestione	86,90	0,6%
TOTALE	14.263,81	100,0%



PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO UNITÀ MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO

**ENTI DI SUPPORTO E CHE PARTECIPANO
SU ASPETTI SPECIFICI**

ENTI INVIANTI



**ENTI CHE COLLABORANO
ALLA PRESA IN CARICO**

4.2.5 SERVIZIO di ASSISTENZA alla COMUNICAZIONE per ALUNNI DISABILI SENSORIALI

LA MISSION DEL SERVIZIO

Tutelare il diritto del minore all'educazione, sviluppando le capacità e le potenzialità per la sua crescita.

Sostegno del minore disabile sensoriale al fine di favorirne l'apprendimento, la comunicazione e l'inclusione scolastica.

GLI OBIETTIVI GENERALI

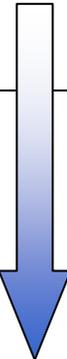
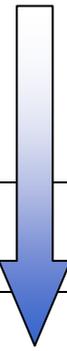
- favorirne l'apprendimento, la comunicazione e l'inclusione scolastica;
- facilitare il percorso di integrazione e socializzazione del minore;
- promuovere gli interventi previsti dal progetto individualizzato redatto dai servizi sociali di base e dall'assistente alla comunicazione del minore.

IL PROCESSO DI LAVORO

LE ATTIVITÀ TIPICHE:

- progettazione personalizzata degli interventi;
- interventi di assistenza educativa e mediazione alla comunicazione al domicilio;
- interventi di mediazione alla comunicazione autodidattica e all'autonomia rivolti a studenti inseriti in un percorso scolastico.

LE FASI DEL PROCESSO DI LAVORO:

<p><u>SEGNALAZIONE DEL BISOGNO:</u> La famiglia provvede a segnalare la situazione di disabilità sensoriale del minore ai servizi sociali del Comune di residenza secondo le modalità di richiesta previste dalla Provincia di Milano.</p>	
<p><u>VALUTAZIONE DEL BISOGNO:</u> Il bisogno di assistenza del disabile sensoriale viene valutato nella fase di compilazione della richiesta di accesso al servizio fatta insieme all'assistente sociale del Comune di residenza. La domanda prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1) la presentazione di idonee documentazioni attestanti:<ul style="list-style-type: none">- la condizione di disabilità sensoriale;- la frequenza di un ciclo scolastico;- la residenza nel territorio della provincia di Milano (e permesso di soggiorno per cittadini extra UE);2) la valutazione del grado di disabilità tramite l'assegnamento del punteggio emergente dalla modulistica "scheda individuale per definire la quota pro capite da assegnare all'Ambito" predisposta dalla Provincia di Milano da compilare in Comune.	
<p><u>DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO:</u> In tale fase l'assistente sociale comunale definisce il progetto individuale e personalizzato che specifica gli obiettivi, la frequenza, le modalità e la durata degli interventi nonché le qualifiche professionali dell'assistente alla comunicazione che seguirà il caso. Al fine di garantire l'avvio dell'intervento si definisce un incontro con la famiglia e con il minore per la condivisione del progetto e la presentazione dell'assistente alla comunicazione. Impegno di Sercop è l'attivazione della più ampia rete possibile rispetto agli enti ed agli operatori potenzialmente coinvolti sul caso (Comuni, Scuole, Neuropsichiatria Infantile) al fine di garantire gli obiettivi da raggiungere e potenziando la specificità di ciascun soggetto coinvolto.</p>	
<p><u>VERIFICA DELL'INTERVENTO:</u> Sono previste verifiche periodiche di rete con tutti gli operatori coinvolti nel progetto per valutare l'andamento e l'evoluzione del caso, al fine di una eventuale riprogettazione.</p>	
<p><u>CONCLUSIONE DEL PROGETTO:</u> A fine anno scolastico l'assistente alla comunicazione redige una relazione conclusiva sugli obiettivi raggiunti e gli eventuali scostamenti rispetto al progetto iniziale. Tale documento costituisce il punto di partenza per la redazione del progetto individualizzato del successivo anno scolastico.</p>	

LE MODALITÀ DI GESTIONE/ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito mediante affidamento esterno alla coop. 3 EFFE. Il coordinamento del servizio è interno a Sercop ed è affidato a due figure:

- coordinamento organizzativo generale di raccordo tra Comuni, la Provincia di Milano e l'ente affidatario;
- coordinamento tecnico per la fase di progettazione e allocazione ore.

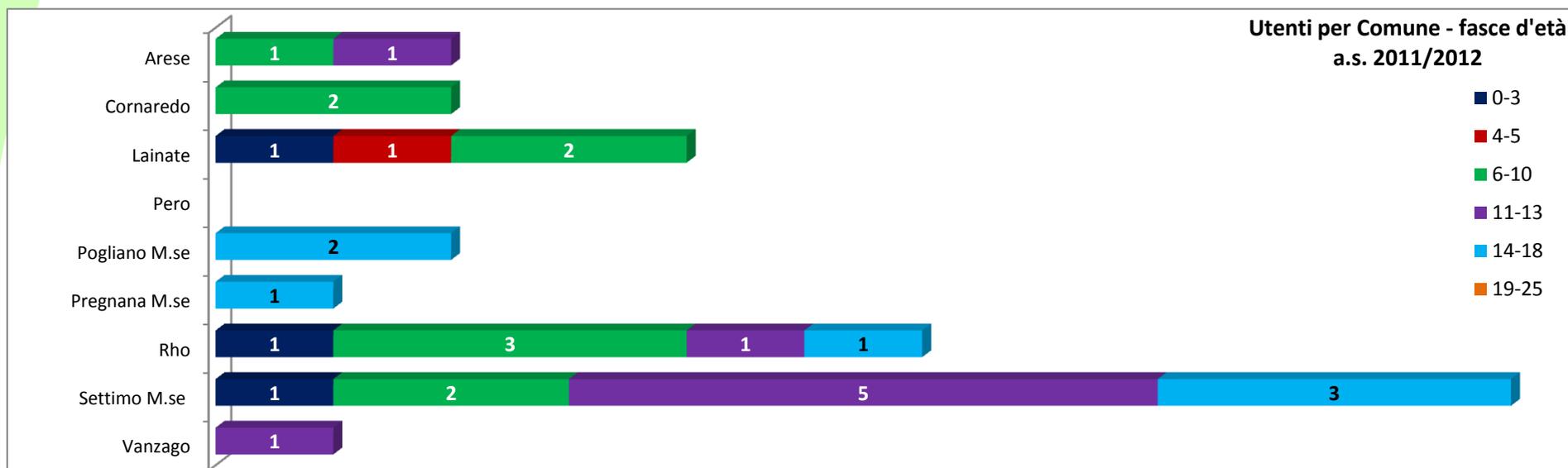
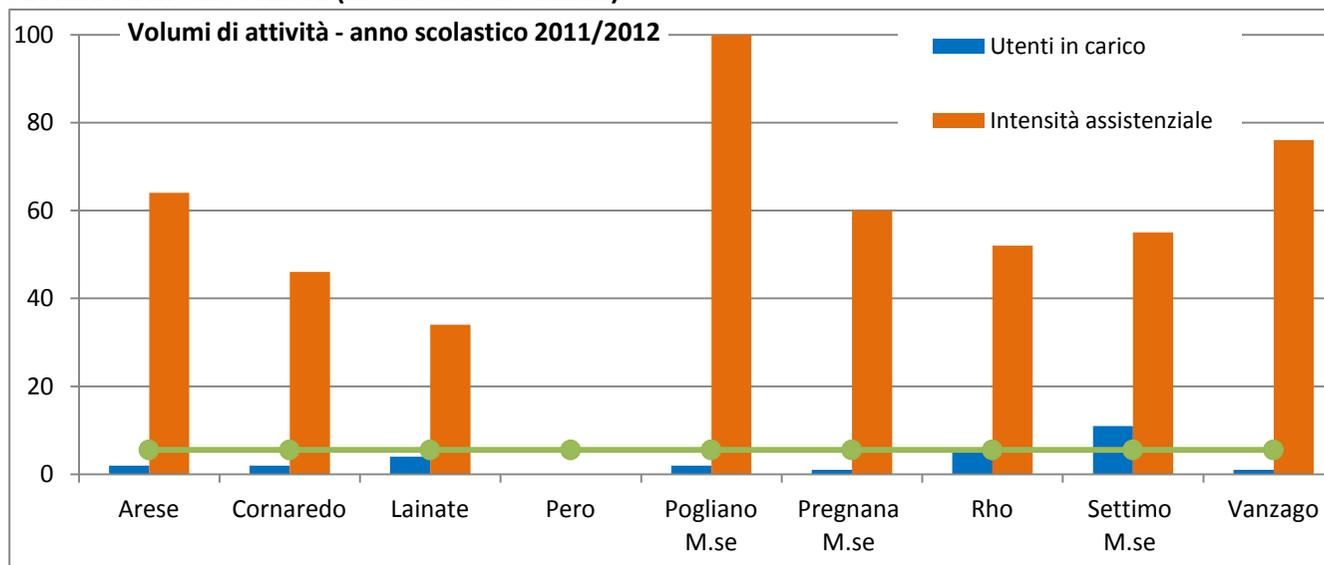
Le richieste di attivazione del servizio compilate insieme ai servizi sociali del Comune di residenza e poi inoltrate da Sercop all'Ufficio Disabili Sensoriali della Provincia di Milano, che valuta l'idoneità della documentazione presentata e poi eroga i fondi a Sercop per l'attivazione dei progetti individualizzati accolti.

L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO: ANALISI DELL'UTENZA E DEGLI INTERVENTI

Tutti i dati sono relativi all'anno scolastico 2011/2012 in quanto il servizio è collegato esclusivamente all'attività scolastica.

UTENTI IN CARICO: NUMERO DI CASI E DI ORE SETTIMANALI PER UTENTE (intensità assistenziale)

COMUNE	a.s. 2011/2012	
	CASI	INTENSITÀ ASSISTENZIALE
Arese	2	8
Cornaredo	2	5,75
Lainate	4	2,13
Pero	0	
Pogliano M.se	2	12,5
Pregnana M.se	1	15
Rho	6	2,17
Settimo M.se	11	1,25
Vanzago	1	19
TOTALE	29	
MEDIA SERCOP		8,22



Differenziare gli utenti per fasce d'età e tipologia di disabilità permette di agevolare il lavoro al momento dell'affiancamento della figura dell'assistente alla comunicazione. La scelta principalmente della figura professionale più congrua alle esigenze dell'allievo è condizionata da:

- fase della crescita dell'alunno. crescendo, infatti, potrebbe essere opportuno affiancare all'alunno una figura maschile o femminile;
- tipologia di disabilità: l'assistente alla comunicazione deve essere formato per poter comunicare al meglio con l'allievo, conoscere la strumentazione o il linguaggio di comunicazione utilizzato da quel determinato tipo di disabilità sensoriale (es. conoscenza del linguaggio dei segni);
- livello della comunicazione: il grado di istruzione raggiunto dall'alunno disabile sensoriale deve conciliare con le conoscenze dell'assistente alla comunicazione che deve poter esprimersi con proprietà di linguaggio adatti. In particolar modo quando il disabile sensoriale comincia ad inserirsi in istituti di livello superiore.

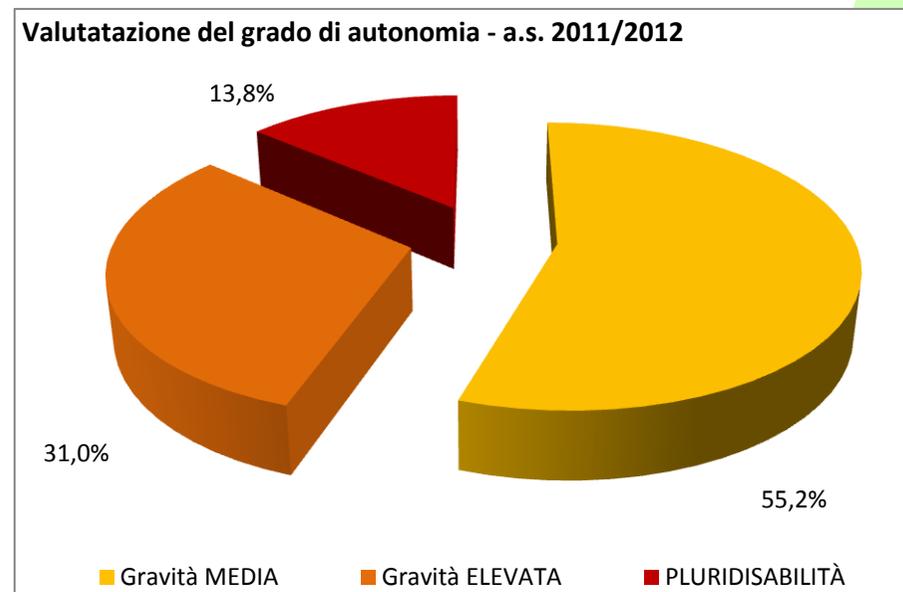
Individuato l'assistente alla comunicazione questo generalmente accompagna l'allievo per tutto il suo percorso scolastico, venendo quindi a diventare una figura di riferimento essenziale non solo perché riesce ad essere

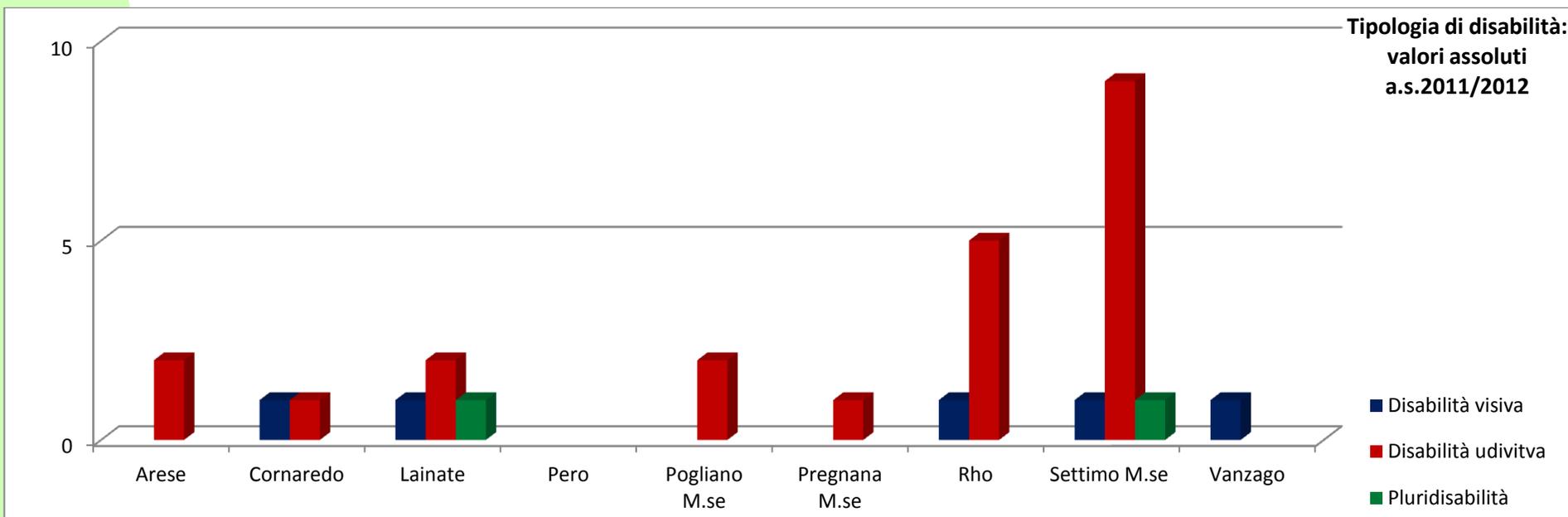
Nelle pagine a seguire i dati relativi al servizio sono riportati in una tabella che mette a confronto, per ogni Comune e tipologia, i valori assoluti dell'anno scolastico 2011/2012. I dati del 2011 sono poi illustrati attraverso due tipologie di grafici:

- il primo è una rappresentazione grafica dei valori assoluti
- il secondo, relativizza gli stessi valori, rappresenta i dati percentualizzati e confrontati, evidenziando quindi la differenza del peso relativo delle diverse tipologie di disagio nei 9 Comuni.

UTENTI IN CARICO: TIPOLOGIA DI DISABILITÀ e VALUTAZIONE DEL GRADO DI AUTONOMIA

COMUNE	a.s. 2011/2012		
	DISABILITÀ SENSORIALE VISIVA	DISABILITÀ SENSORIALE UDITIVA	PLURIDISABILITÀ
Arese		2	
Cornaredo	1	1	
Lainate	1	2	1
Pero			
Pogliano M.se		2	
Pregnana M.se		1	
Rho	1	5	
Settimo M.se	1	9	1
Vanzago	1		
TOTALE	5	22	2

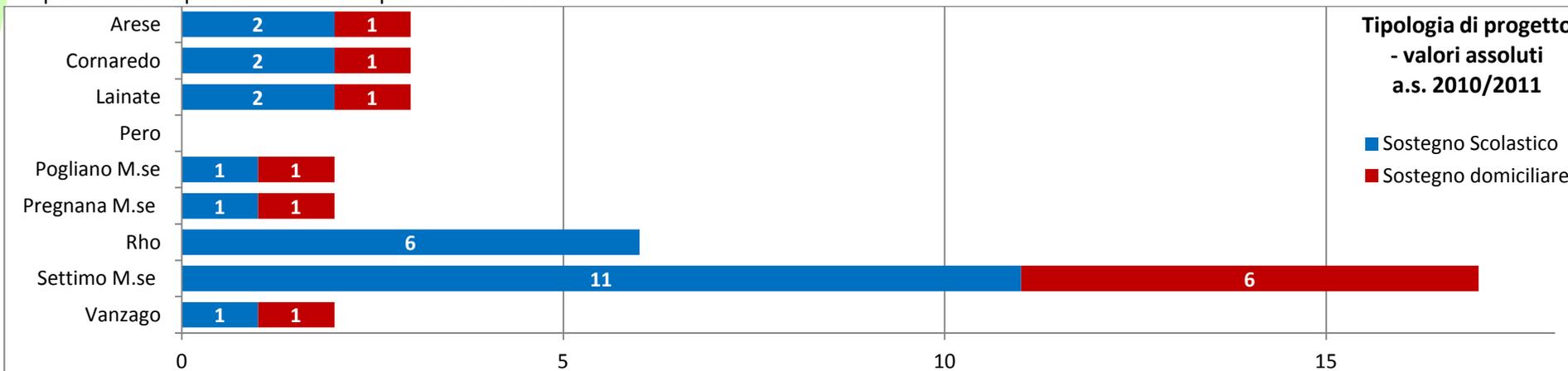




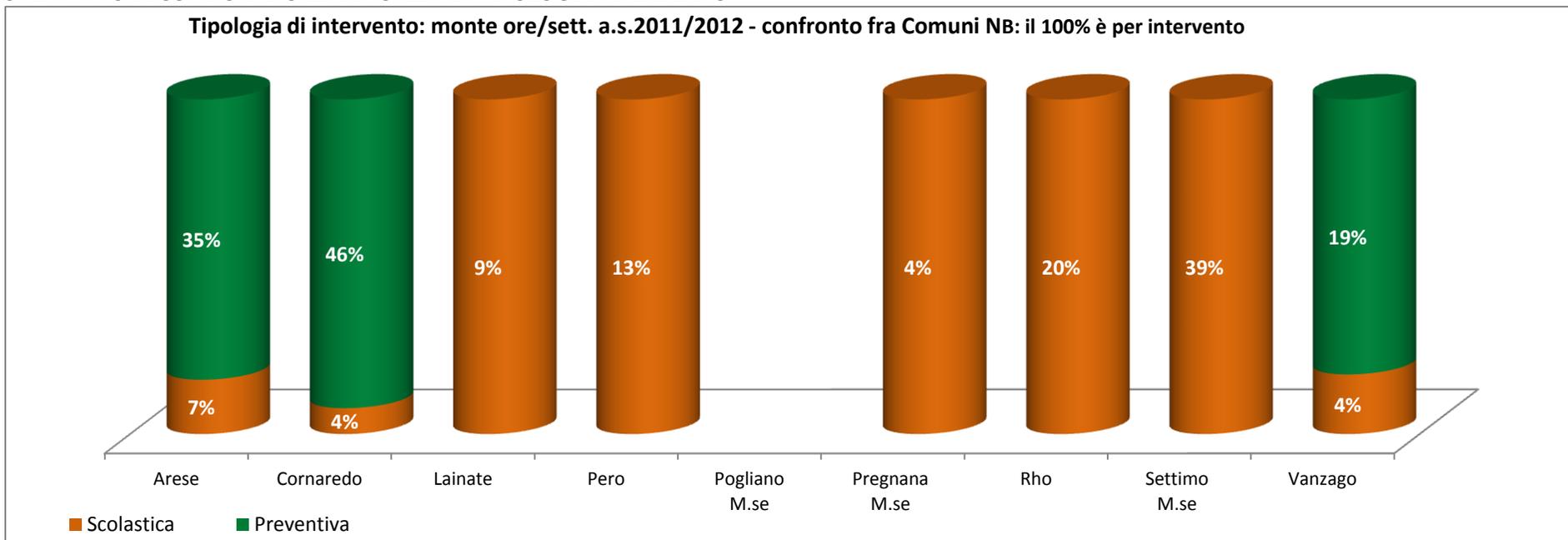
UTENTI IN CARICO: TIPOLOGIA DI PROGETTO

	Arese	Cornaredo	Lainate	Pero	Pogliano M.se	Pregnana M.se	Rho	Settimo M.se	Vanzago	TOTALE
Sostegno scolastico	2	2	4	0	1	1	6	11	1	28
Sostegno domiciliare	1	1	1	0	1	1	0	6	1	12

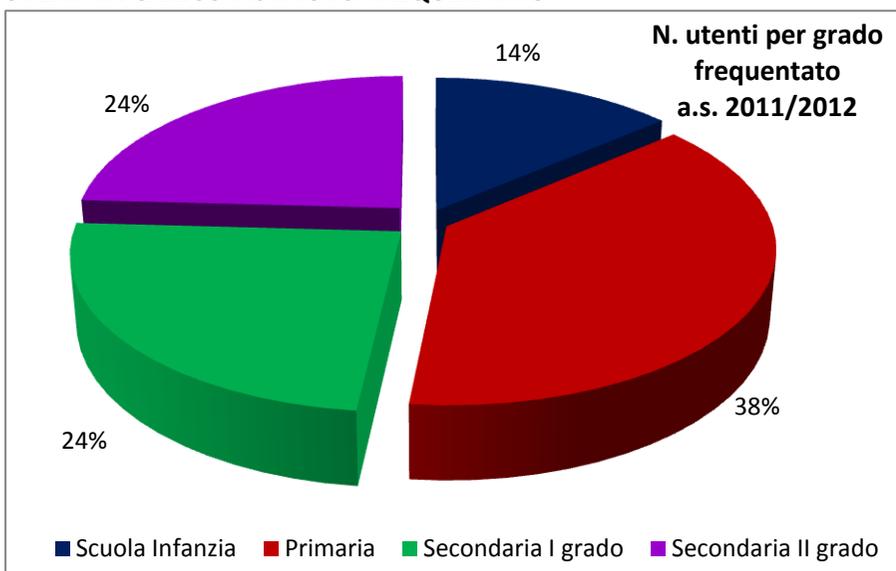
NB: per un utente può essere attivato più di un intervento



UTENTI IN CARICO: MONTE ORE ANNUALE PER TIPOLOGIA INTERVENTO



UTENTI IN CARICO : ISTITUTO FREQUENTATO



I RISULTATI DEL 2011

- conferimento del servizio da parte della Provincia di Milano, che precedentemente vi provvedeva in autonomia, e stipula del protocollo di intesa con l'Ufficio del Piano di Zona dei Comuni del Rhodense;
- applicazione in tutto l'Ambito dello strumento di valutazione omogeneo per l'accesso al servizio previsto dalla modulistica "scheda individuale per definire la quota pro capite da assegnare all'Ambito";
- regolarizzazione del rapporto di lavoro degli assistenti alla comunicazione tramite inserimento in cooperative sociali;
- costituzione di una equipe strutturata sulla base del criterio della continuità o della patologia per il confronto sui casi fra un coordinatore e gli assistenti alla comunicazione;
- definizione di una modalità di gestione delle assenze degli assistenti alla comunicazione tramite sostituzioni da parte di altri assistenti alla comunicazione;
- presa in carico della famiglia tramite il supporto nella compilazione della domanda di accesso al servizio e individuazione della figura professionale più idonea al bisogno espresso.

I DATI ECONOMICI 2011 DEL SERVIZIO

NB: il periodo considerato per il servizio va dalla sua attivazione a fine anno ovvero settembre – dicembre 2011

RICAVI	2011	
Contributi Fondo Provinciale	79.149,65	100,00%
TOTALE	79.149,65	100,00%

COSTI ESERCIZIO		
Costo affidamento a coop. sociale	79.149,65	100,00%
TOTALE	79.149,65	100,00%

I PRINCIPALI PARTNERS

Cooperativa aggiudicataria della gara d'appalto per l'esecuzione del servizio: cooperativa TRE EFFE - Villa Cortese (MI)
Assessorato alle Politiche Sociali – Ufficio Disabili Sensoriali della Provincia di Milano

**PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE
PER DISABILI SENSORIALI**

ENTI DI SUPPORTO

ENTI INVIANTI

PRIVATO
SOCIALE

VOLONTARI

ENTI NAZIONALE
SORDI

CENTRI
SPORTIVI

ISTITUTO DEI
CIECHI

SERVIZI SOCIALI
DI BASE DEI
COMUNI

**DISABILI SENSORIALI
INSERITI IN UN CICLO
SCOLASTICO**

ENTE AFFIDATARIO

**COORDINAMENTO
ORGANIZZATIVO E
TECNICO**

FAMIGLIE

SERVIZIO SOSTEGNO
EDUCATIVO INTEGRATO

UFFICIO DISABILI SENSORIALI -
PROVINCIA DI MILANO

TERAPISTI PRIVATI E
ACCREDITATI

NEUROPSICHIATRIA
INFANTILE

SERVIZI SOCIALI
DI BASE DEI
COMUNI

SCUOLE

NEUROPSICHIATRIA
INFANTILE

ASSOCIAZIONI
SPORTIVE

TUTELA MINORI

**ENTI CHE PARTECIPANO
SU ASPETTI SPECIFICI**

**ENTI CHE COLLABORANO
ALLA PRESA IN CARICO**

4.2.6 ASSEGNO DI CURA DISABILI

LA MISSION DEL SERVIZIO

Sostegno alla domiciliarità di persone disabili che si trovano in condizioni di fragilità e con rete familiare debole.

GLI OBIETTIVI GENERALI

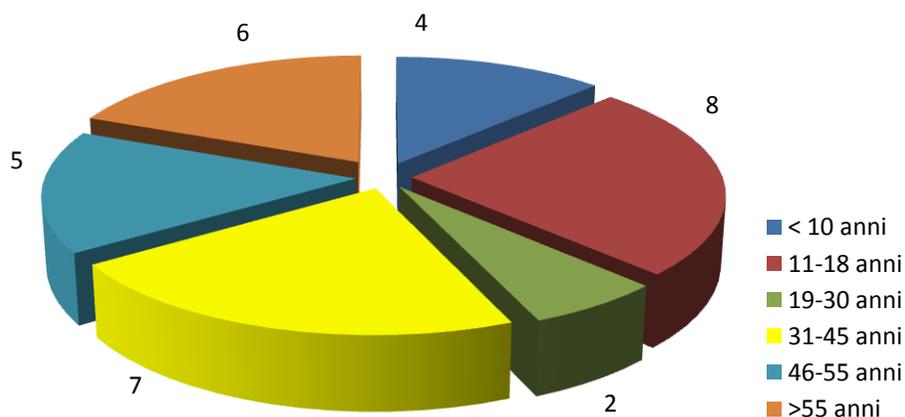
- L'erogazione di un buono economico mensile del valore massimo di € 260,00, previo raggiungimento di una posizione utile in graduatoria.
- Fornire un sostegno economico alle famiglie che assistono disabili al domicilio; al fine di garantire una maggiore aderenza tra obiettivi ed effettiva destinazione dell'assegno viene data priorità alle famiglie che hanno una figura di assistente al domicilio regolarmente assunto.

I DESTINATARI DELL'ASSEGNO

Cittadini residenti nei Comuni di: Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho, Settimo M.se e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

- essere assistiti a domicilio;
- essere non autosufficienti, con documentata certificazione di invalidità civile (codici 4, 5, 6; codice 7 del verbale di invalidità civile integrato da dichiarazione ai sensi art. 3 L. 104/92);
- avere un ISEE del nucleo familiare inferiore a € 15.495,00.

Percettori assegno di cura disabili per fasce di età - anno 2011



numero percettori diviso tra i comuni - anno 2011

